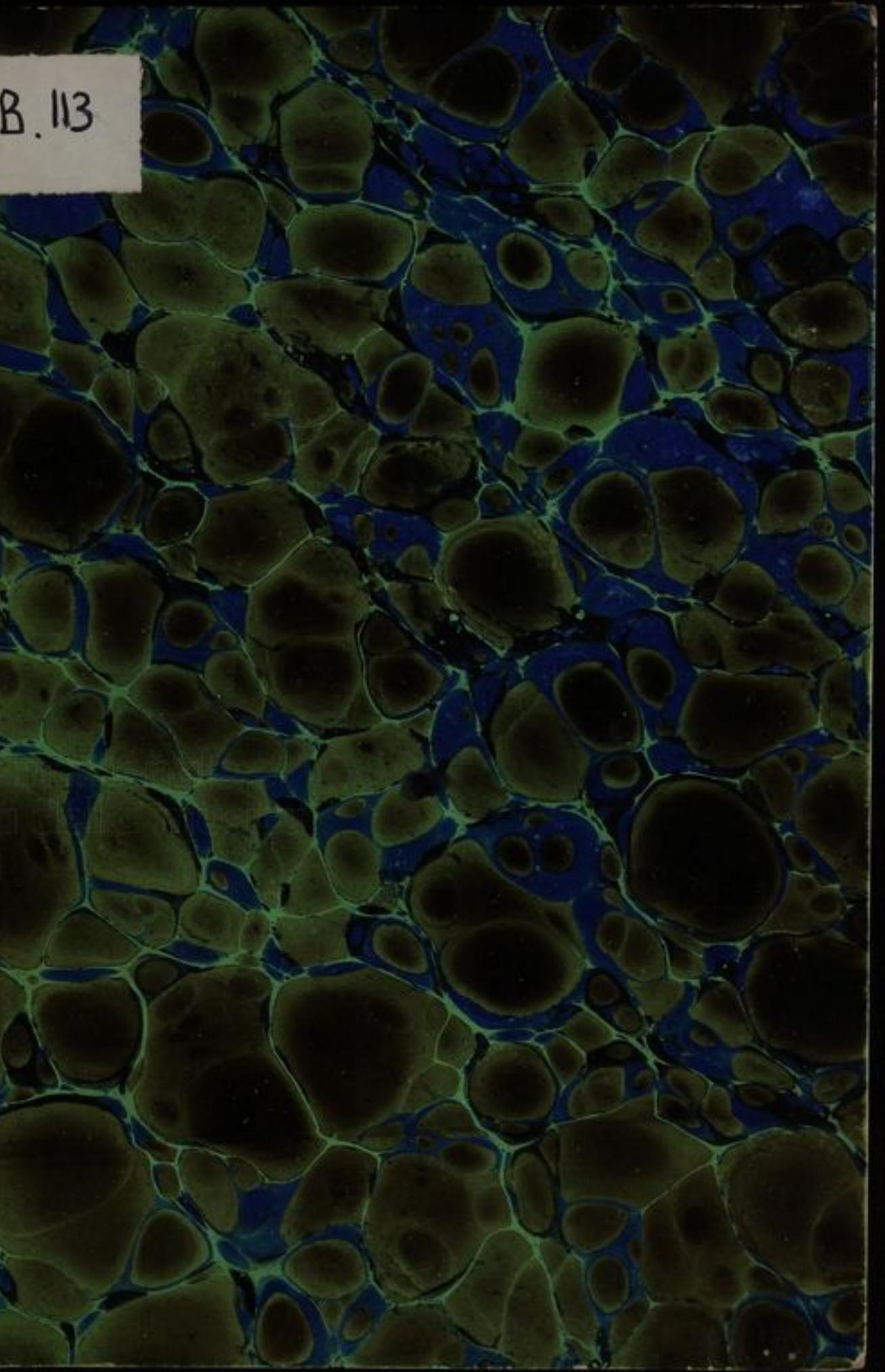


B. 113



B. 113

Per riproduzioni
utilizzare:

FS.

FC. B. 113

MF. _____

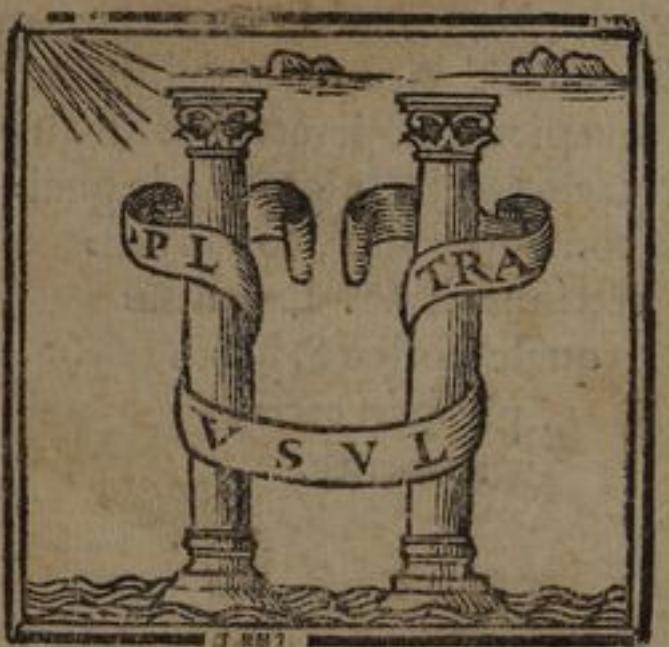
B. 113

0 cm 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 3 14 15 16 17 18 19 20

Introdutione facilissi

ma, & nouissima, di Canto Fermo, Fi
gurato, Contraponto semplice &
inconcerto, con Regole Gene
rali per far fughe differenti so
pra'il Canto Fermo, à .2.
3. & 4. voci, & Com
positioni, proportio
ni, generi, s. dia
tonico, croma
tico, enarmo
nico,

Composta per Vincentio Lusitano.



'AL'ILLVSTRISSIMO, ET, EXCELLEN-
tissimo, Signore, il Signore, Marcantonio
Colonna, Duca de Marsi, suo
Signore.
Vincentio Lusitano.



IGLIANDO per fondamento quello sopri'l quale ogni Fabrica edificata cresce che è Christo, deliberai comporre questa introduttione, o' ridutto di Musica non men vtile & facile che breve, accio mi mossero gli ambagi cagionati da la ignorantia di quelli che si presumeno esser maestri la onde nō hanno anchora sufficien-
ti principi da boni discepoli, & la perdita di tempo che si fa comunemente in questa eta nostra da chi desidera imparare alcuna particella di questa Musica prattica, e mi penso che sara questa facilissima & utilissima introduzione solo per questo effetto di prattica. Questa cosi fatta introduzione per esser piccola, ho voluto che si ricoueri sotto l'ali de la grandezza di V. Excellentia di cui non è in-
grandire quel che Natura, o' Fortuna fece grande,
ma ciò che da se è piccolo & debole, & cosi
questa mia piccola operetta, conseguita
tutti gli effetti che le grandi de glial-
tri conseguiscano, con la pro-
tettione di V. Excell. la-
quale nostro S. Iddio
prospéri eternamente.

REGOLA Noua di Canto.



ETTE sonno le lettere con voci differenti, le quali volgarmente si chiamano segni, cioè, G, sol, re, vt: A, la, mi, re: B, fa, b mi: C, sol, fa, vt: D, la, sol, re: E, la, mi; F, fa, vt: Questi sette segni si pongono tre volte ne la mano manca, secondo l'ordine naturale, del police, indice, medio, anulare, & auriculare, I, sette primi segni sono graui, gli altri sette acuti, e gli ultimi sopra'acuti, e così diremo chiamandogli, graui, acuti, sopra'acuti.

De le chiaui.

Le chiaui sono tre, cioè, l'una di, F, fa vt: graue, così, ♩ & serue a le voci graui, l'altra di, C, sol, fa, vt: acuto, così, || & serue a le voci acute, la terza di, G, sol, re, vt: sopr'acuto, così, ♪ & serue ale voci sopr'acute.

De le proprietadi.

Tre sono le proprietadi le quali si dimostrano per tre letere, cioè, natura, per, C, b, molle, per, F, b quadro, per, G, a imita-
zione di queste proprietadi escono tre generi di musica s. diatonico,
chromatico, & enarmonico.

A ij



Deduzione è, un canto di sei voci che nasce d'una
de le tre proprietade.

Le voci sono sei, cioè, vt, re, mi, fa, sol, la, nascono naturalmente da le tre proprietadi in questo modo, dala proprietadi quadro, da, G, sol, re, vt: ad, E, la, mi: di quella di natura, aa, C, sol, fa, vt: ad, A, la, mi, re: di quella di b, molle, da, F, fa, vt: ad, D, la, sol, re: cominciando sempre, vt, re, mi, fa, sol, la: Nascono anchora uccidentalmente in ciascuno de gli altri segni, per diuisione de toni, e così si trouaranno in ogni segno sei voci, tre di loro, cioè, vt, re, mi, sono per salir l'altre tre, cioè, fa, sol, la, per scendere: Questo secondo che fara el canto, o ascendente, ouer descendente, Crescono sempre ascendendo o descendendo una voce excepto, mi, fa, o, fa, mi, che crescono mezza voce.

Esempio.

Questo, b, tondo, dimostra questa silaba ò voce, fa, & questo
b, quadro, ò qualsiuoglia segno di questi *** questa silaba, o vo-
ce, mi. Quattro de detti sette segni hanno tre voci, cide, G, sol, re, vt :
A, la, mi, re : C, sol, fa, vt : D, la, sol, re : gli altri tre, n'han-

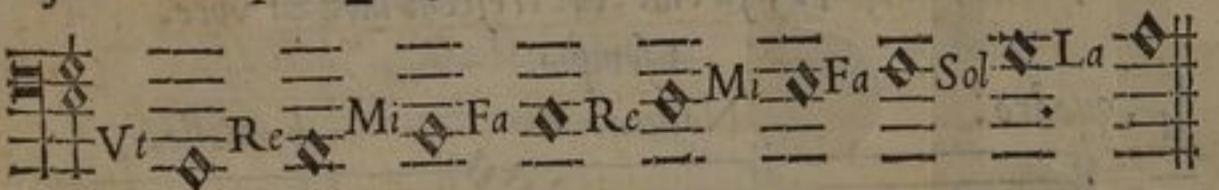
no due, cioè: B, fa, L mi: E, la, mi: F, fa, vt:

De le mutationi.

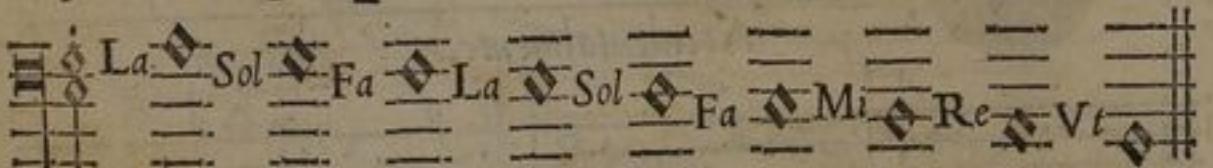
Queste sei voci si mutano, o, per ch'el canto passa piu in alto del, la, ouero per che scende piu basso chel'ut, secondo che'è, el canto: se sale si pigliara voce per salire, se scende, per scendere, come' è detto, vt, re, mi: per salire, fa, sol, la, per scendere, Le mutationi si fanno facilmente salendo il canto con questa voce, Re: e, calando, con questa, La: secondo la sua proprietà.

Esempio.

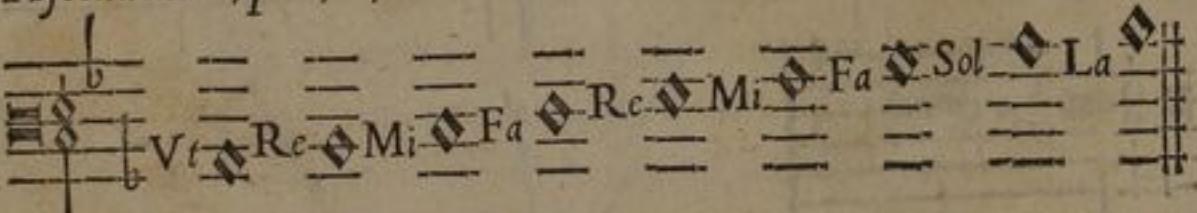
Ascendendo, per L, quadro.



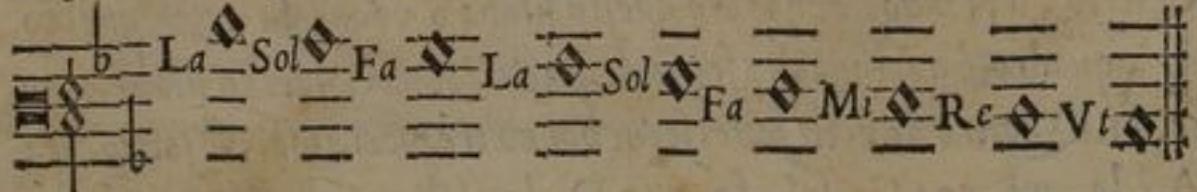
Descendendo, per L, quadro.



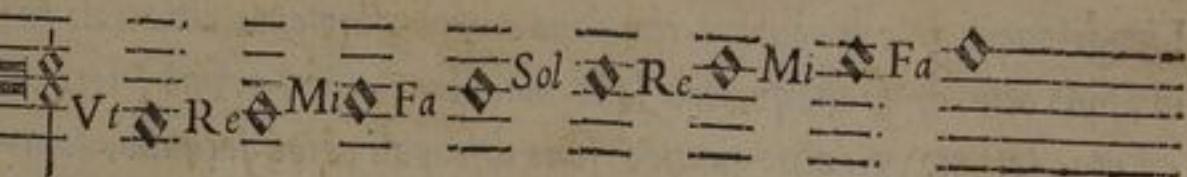
Ascendendo, per b, molle.



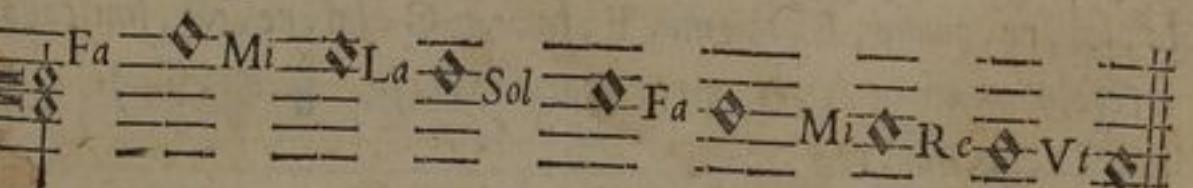
Descendendo, per b, molle.



Ascendendo per natura.



Descendendo per natura.



Del tono, e altri interualli.

Tono è congiungimento di due voci, come, vt re, tono: re, mi, tono: fa, sol, tono: sol, la, tono: e così tutte sono toni fuor che, mi fa: e fa mi: che sono semitoni: Il tono ha noue come, o particelle, Il semitono minore n'ha quattro di loro, l'altre cinque sono chiamate, Apotome, ouer semitono maggiore, puossi anchora diudere il tono in dua semitoni minori, e coma.

La terza minore ha vn tono, e vn semitono minore: La terza maggiore tiene dua toni: Il diatefaron consonantia, ha dui toni, e vn semitono minore, Il tritono dissonantia crudele, ha', tre toni, Il diapente consonantia ha tre toni e semitono minore, La sesta minore, ha, diapente, e semitono minore, la sesta maggiore n'ha diapente e tono, Il diapason consonantia ha cinque toni, e dui semitoni minori.

De la osservazione del canto fermo.

Queste tre consonantie cioè diatefaron, diapente, diapason, si debbono seruare nel canto fermo e in cio sta tutta la sua perfettione, rispondendo con voci simili ouer suoi interualli in quarta, quinta, ottava come se è fa, ouer mi, che sono le voci in cui è contrarieta, che esse istesse rispondano in quarta, quinta, ottava.

De modi di cantare.

I modi ouero arie di cantare che sono impropriamente chiamati toni, sono otto, de quali, quattro sono maestri, cioè, primo, tertio, quinto, settimo, gli altri quattro sono discepoli, cioè secundo, quartio, sexto, ottavo, finiscono in duo modi cioè regolarmente, in, D, la, sol, re, graue, E, la, mi, F, fa, vt, G, sol, re, vt, finiscono irregolarmente in A, la, mi, re, acuto, B, fa, **B** mi, C, sol, fa, ut, D, la, sol, re.

I maestri vanno più alti de la finale, cioè in ottava poco più o manco, onde si chiamano imperfetti, e plusquamperfetti, I discepoli vanno più alti de la finale, cioè in quinta o poco più o manco, & di sotto la finale i maestri scendono assai manco che i discepoli. Questa è vera regola, Ogni canto che habbia verso finisce prima del verso.

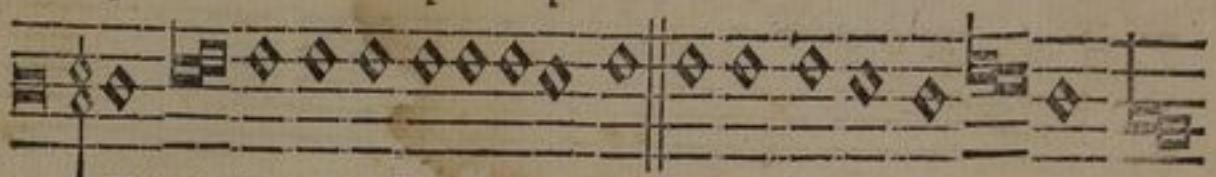
De la intonatione de salmi.

I salmi e cantici nele feste doppie cominciano in questo modo, Primus cum sexto, fa, sol, la, semper habeto, Tertius, & ottauus, vt re, fa, atq; secundus. La, sol, la. Quartus, vt, mi, sol, sit tibi quintus. Septimus, vt, fa, mi, fa, sol, sic omnes incipe modos. Nele solenni semplici, e feriali comminciano sopra la finale egualmente, in questo modo.

Primum quintum & septimum, supra finalem in quintam dicendum. Secundum vero & sextum supra finalem in tertiam ponendum. Ad sextam tertius supra finalem dices superius. Ad quartam quartum supra finalem dicam & octauum. Le mediationi & finali sonno comuni en le feste doppie semidopie solenne & sempie.

Esempio de tutto

Esempio di tutto. In duplicebus primus.



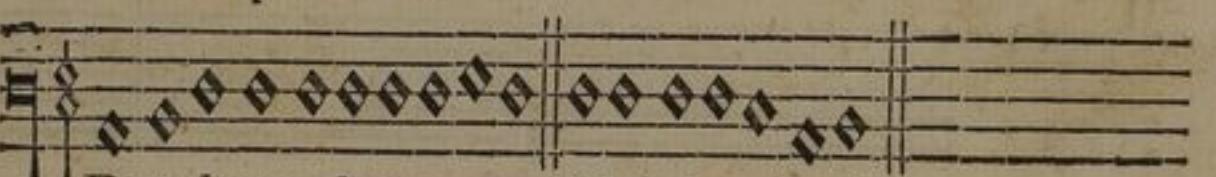
Dixit dominus domino meo Sede à dex tris me is

In solemnibus simplicibus, & ferialibus.



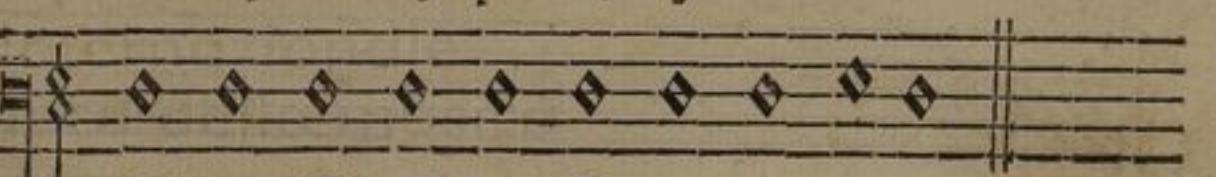
Dixit dominus domino me o

In duplicebus Secundus.



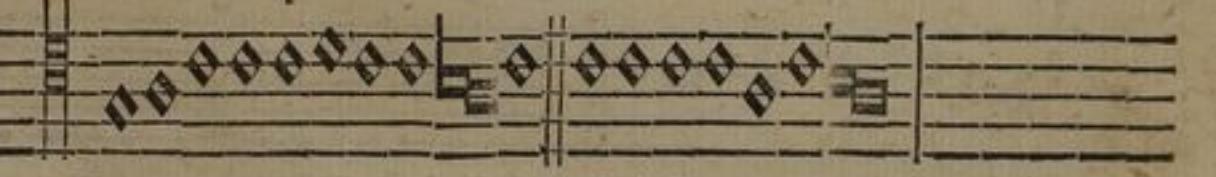
Dixit dominus domino meo Sede à dextris meis

In solemnibus simplicibus, & ferialibus.



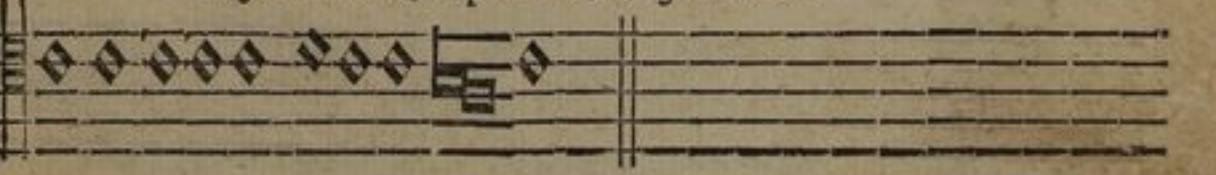
Dixit Do mi nus Do mi no me o

In duplicebus Tertius.



Dixit dominus domino meo Sede à dextris meis

In solemnibus simplicibus, & ferialibus.

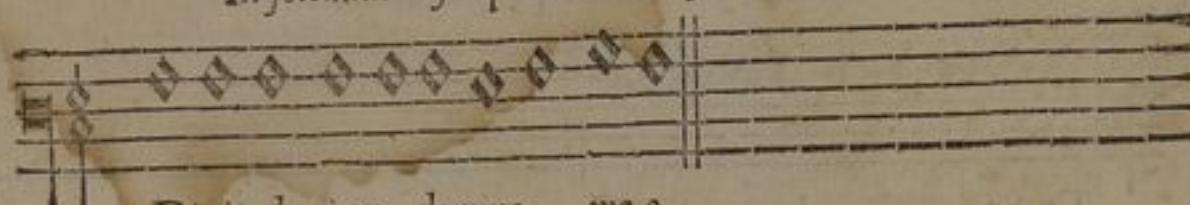


Dixit dominus domino me o

In duplicebus Quartus.

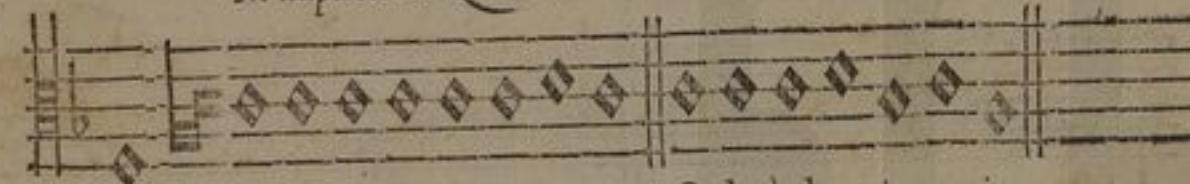


Dixit dominus domino meo Sede à dextris me is
In solemnibus simplicibus, & ferialibus.

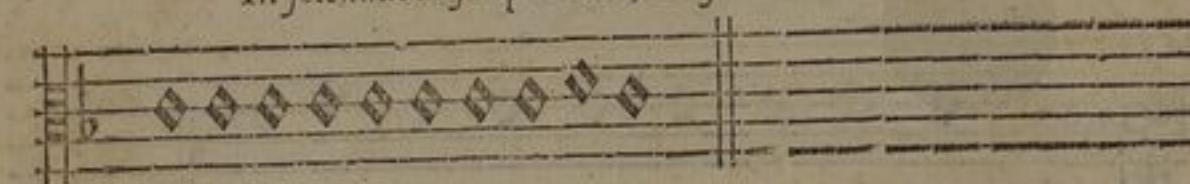


Dixit dominus domino me o

In duplicebus Quintus.



Dixit dominus domino me o Sede à dextris me is
In solemnibus simplicibus, & ferialibus.

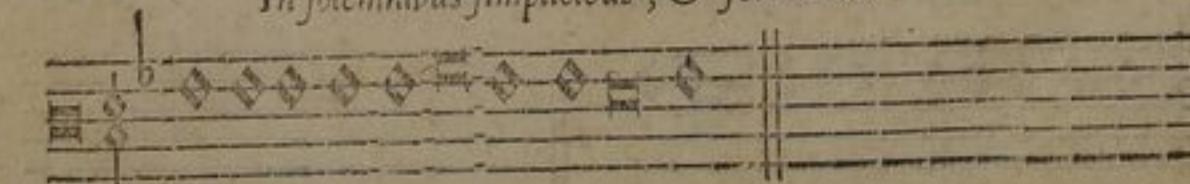


Dixit dominus domino me o

In duplicebus Sextus.

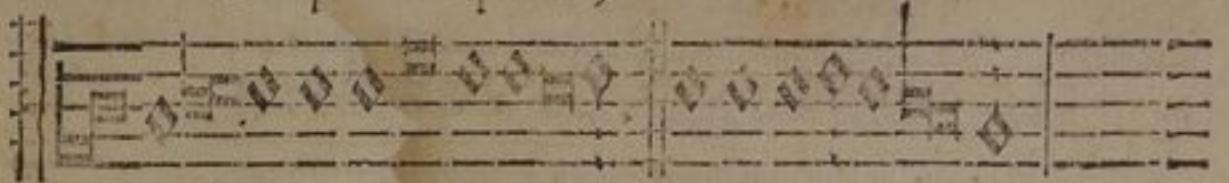


Dixit dominus domino me o Sede à de xtris meis
In solemnibus simplicibus, & ferialibus.



Dixit dominus domino me o

In duplicebus Septimus.



Di xit do mi nus do mi no me o Sede à dextris meis
In solemnibus simplicibus, & ferialibus.

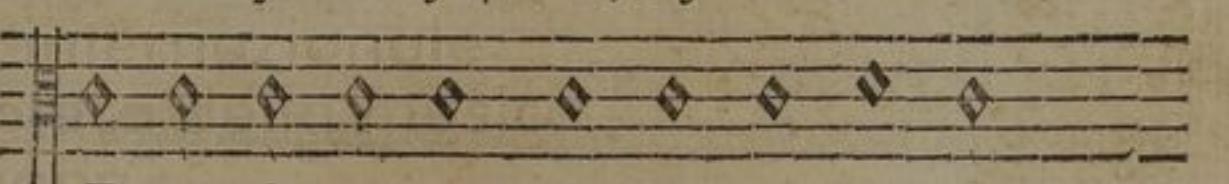


Dixit dominus domino me o

In duplicebus Octauis.



Dixit dominus domino me o Sede à dextris meis
In solemnibus simplicibus, & ferialibus.



Di xit do mi nus do mi no me o,

Queste sono le vere intonazioni Romane non aggiungendo ne scommendo cosa alcuna.

Ne li sei di questi otto modi, cioè primo, secondo, terzo, quarto, settimo, ottavo, il b molle è accidentale. Natura, & il, quadro, naturale. Ne gli altri, cioè, quinto, & sexto, il b molle, è naturale, per che sempre si cantano per, b, molle.

Tutte le regole del canto fermo consistono ne la osservazione delle tre consonanze, cioè, diatesaron, diapente, diapason.

Le lettere vocali sono cinque .f, a, e, i, o, u, queste si mettano in

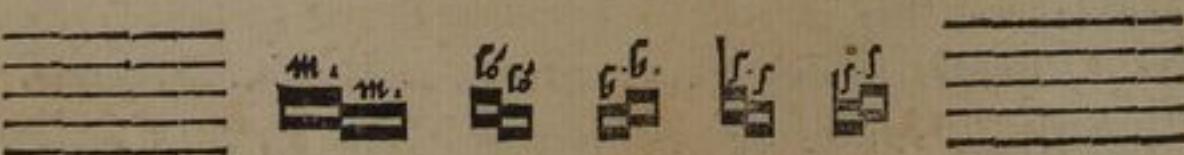
canto ne la prima figura legata, La seconda va con quella vocale, ne le altre figure si pone secondo ordinara il compositore, per che à sola la legatura si da ordine, & non ad altre figure. L'ultima de le quadre abbassando senza uirgola, è longa.

Del canto figurato.

Nel canto figurato habbiamo otto figure, cioè, massima , longa, , breue , semibreue , minima , seminima , croma , semicroma . Le seminime si puono figurare in questo modo,  per che la virgola torta fa l'effetto ch'e il colore. E le crome se figurano in questo , per che quella tratta dipendente de la vergola torta diminuisse, la metà, Et le semicrome in questo modo , per che quella tratta dipendente de la basa de la semicroma, la diminuisse la metà, E l'uno & l'altro si puo fare. Queste sopradette figure si domandano, solute, le massime, sono di corpo magiore, le longhe, & breui, sono di corpo quadro. I semibreui sono trianguli, ouer, triangulati, l'altre figure ut supra. L'ultima de le quadre abbassando senza vergola, è longa.

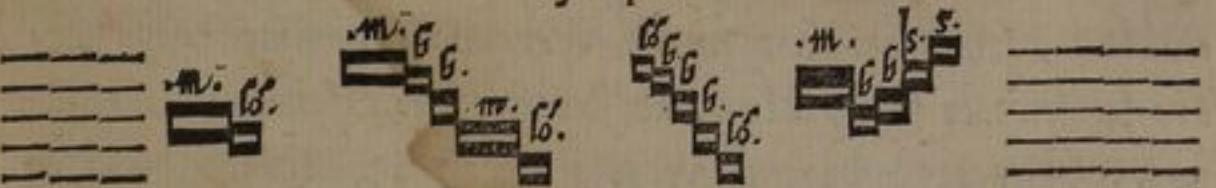
Quattro di queste otto figure sono legabili cioè, massima, longa, breue, semibreue.

Esempio.



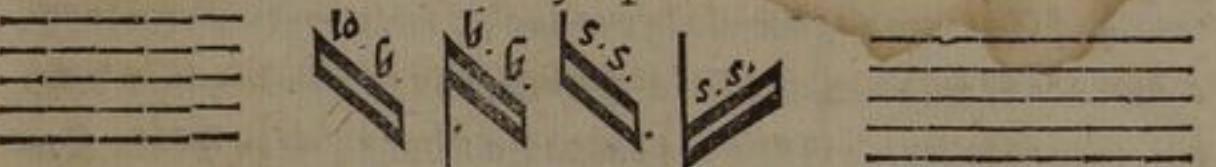
Possono essere anchor miste, massima, con longa, longa, con breue, breue, con semibreui. ma la semibreue quadrata non stara mai sola, ouer, mista, anzi sempre cercará d'hauere un'altra simile legata seco.

Esempio.



Possono anchora la longa, breue, & semibreue, hauer' un'altro nome appellativo, cioè, Alfa di longa, Alfa di breue, & Alfa de semibreue.

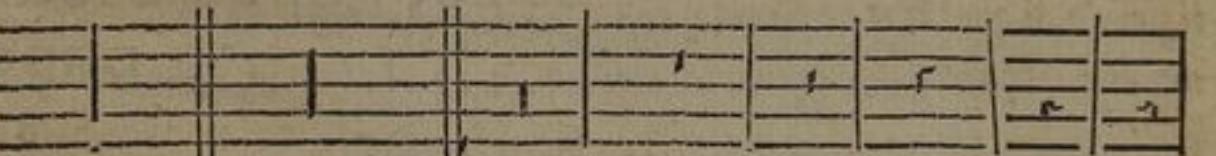
Esempio.



Otto sono le pause, cioè, una de longa perfetta, un'altra de longa, imperfetta, di breue un'altra, un'altra di semibreue, altra di minima, altra di seminima, altra di croma, & un'altra di semicroma.

Esempio.

de longa perfetta, de longa imperfetta, de breue, de semibreue: de min. de semi. de cro. de semic.



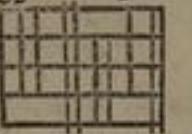
Habbiamo anchora un circolo così , che mostra numero ternario ne la breue, cioè che vale tre semibreui. Et uno semicircolo così , che dimostra numero binario, ne la breue, cioè che vale due semibreui. Il circolo, o semicircolo non mutano la lor perfettione ouer imperfettione per cosa che habbiano appresso di se, per che hauendo un punto in mezzo come questo , o come questo , non fà altro se non accrescere il valore a la semibreue, & fà, che vaglia tre minime, & hauendo vergola così , ouer così , fanno che dua semibreui facciano una battuta, e se hauessero ponti in mezzo, la se-

mibreue valeria tre minime, come già hauemo detto, è così la battuta, cioè le due semibreui che la fanno, varranno sei minime, ma se questo semicircolo farà posto a riuerso così , due semibreui vagliono una battuta, e' hauendo vergola così , quattro semibreui faranno la battuta, e' essendo col punto così , la battuta hauerà dodici minime, cioè le quattro semibreui che la fanno.

Essendo dunque il circolo in principio del canto, la massima varrà dodici, la longa sei, la breue tre. Et essendo il semicircolo, la massima vale otto, la longa quattro, la breue due, s'intende semibreui, e ogniuna vale una battuta. Et la battuta, non puo star' in figura più bassa de la semibreue per ragion buona, anchor ch'alcuni hanno voluto che la minima ne la prolatione perfetta vaglia una battuta.

Del numero ternario.

In quattro figure si mostra el numero ternario, cioè, ne la massima, longa, breue, semibreue. Ne la massima quando in principio del canto sono due, ouer tre pause così.



Ouero secondo alcuni, quando

il primo di questi tre è circulo così , ouer quando la prima di queste zifre è ternaria, così 3. 2. 2. la tal massima uale, 3 longhe, e chiamase modo maggiore, monstrase in la longa, quando in principio del canto saranno una, ouer due pause così , o quando essendo tre, il secondo: e' essendo dua, il primo sarà circolo, C O C, ouer così , e questo medemo sarà essendo queste zifre così 2 3 2, ouer così 3 2, questo tale se dirà modo minore, la longa terrà tre breui, monstrase in la breue, quando in principio del canto farà un circulo così , ouero quando el terzo di questi farà circolo così , ouer quando la terza di queste zifre farà ternaria così 2 3 3, ouer con dua pause de semibreui in principio del canto così , questo tale si domanda tempo perfetto, e'

uale la breue. 3. semibreue, Monstrase in la semibreue quando in mezo al circolo, ouer semicirculo, si è un punto così   : questo medemo monstrano due pause de minima in principio del canto senza circolo e' semicirculo, così  : la semibreue uale tre minime, e' chiamasi perfetta prolatione, queste sopradette pause, se faranno subito dapo la chiaue, e' auante il circolo, o semicirculo non uagliono, ma solamente fanno el sopradetto effetto demonstrar el numero ternario, e' dapo il tempo uagliono.

La massima, longa, breue, semibreue, in numero ternario accidentalmente puono esser' imperfette, quando, anzi, ouer dapo si truouano figure minori, questo non si farà senza punto de divisione, per più facilità.

Esempio

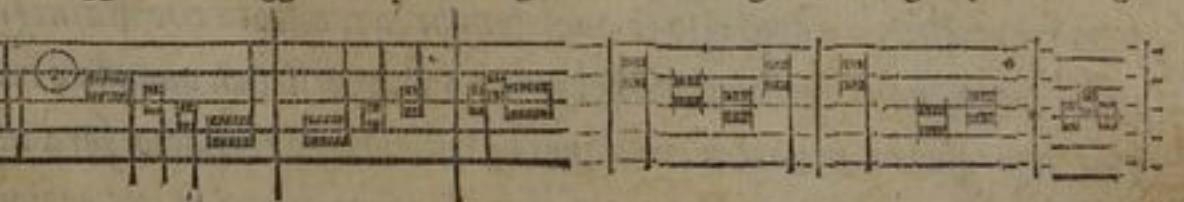


De Alteratione.

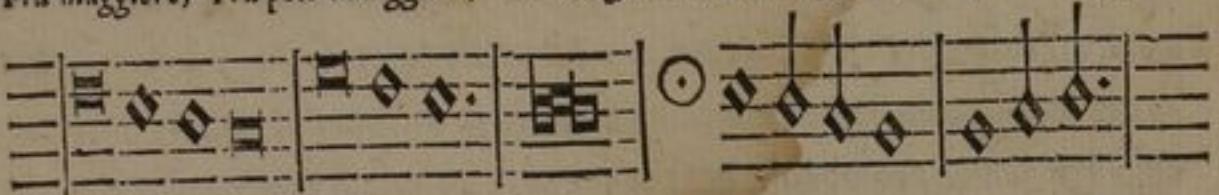
Le figure minori possono anchora alterare, o doppiare il ualore in questi luoghi, cioè due minori tra due maggiori, ouero le lor pause: oueramente, tra punto, e' figura maggiore, o tre in ligatura, la seconda è alterata, che uol dire, che quella figura si fa doppia, la qual è alterata in ualore.

Esempio.

Fra maggiori, Fra maggior', et poto, in ligatura, fra mag. fra mag. et ponti. in lig.



Fra maggiore, Fra poto e maggiori, tre in ligatura, fra maggiori, Fra poto et maggiore.



Nella demonstratione sopradetta, tutte sono perfette. s. la massima, longa; breue, semibreue, con questo esempio si dimostra la perfettione, e l'ordine antiposto. s. ante alterationem.

De punti.

I punti sono tre, cioè punto, d'augumētatione che nel numero ternario augmenta la terza parte, et nel binario la metà, punto di diuisione, che diuide in numero ternario punto d'alteratione, che nel numero ternario fa alterare.

Della battuta.

La battuta ha due teste, una a lo scendere, et l'altra al salire, Dunque de le figure che uanno in una battuta, la metà si metterà nella prima testa, et l'altre nella seconda, fuor che ne la proportion tripla, o sesquialtera, et in qualunque altra proportione, doue nella battuta uadano figure impari, come tre, cinque, o sette, noue, quando sono tre, le due si metteranno nella prima testa, et una nella seconda, quando sono cinque, nella prima, tre; et nella seconda due, quando sette, quattro nella prima, et tre nella seconda, se noue, cinque nella prima, et quattro nella seconda, et questo nasce da l'imparità del numero, il medesimo uogliono intendere nel numero emiolus, che uol dire quanto il tutto, e la metà, questo nel numero binario, et le breui negre uogliono tre minime che fanno il tutto, e la metà della semibreue, che gli è appresso la qual semibreue, ancor che sia negra in tal luogo, non scema niente del ualor suo, ma si ben quando è maggior figura nera, ma accadendo questo nel numero ternario farà imperfettione, perche le figure negre danno in perfettione, et per cagione

di tal

di tal colore, se la tal breue stesse con semibreue nera, fa la breue imperfecta, et breue con semibreue dimostrano numero separato, o diuiso, ma nel numero binario, le figure maggiori nere perdono la quarta parte, et chiamasi numero emiolus, perche la tal figura maggiore tiene tutta et mezza della minore che glie agionta, ma se tre breue nere se trouaranno in questo numero binario, la seconda si diuiderà equalmente, et tutte tre faranno dua battute, questa medesima diuisione si farà essendo tre semibreue nere, et in questo numero non se debbe mutar la battuta secondo che se uede nel Credo di Beata Virgine de Gioschino, ne la parte, Qui cum patre, oue noue breue uogliono sei battute, et non si muta la commune battuta, questo medesimo si uede nel fine de Stabat mater dolorosa de Gioschino. Ma nel numero ternario le figure maggiori perdono la terza parte.

De le proportioni,

Tre sono le proportioni, che piu communemente si truouano. s. dupla che uol dire tanto quanto, al doppio, tripla, quanto al triplo, et sesqui altera, ch'è quanto il tutto et la mità, questo s'intende del numero maggiore al minore, cioè ch'il numero minore è dua uolte contennuto dal maggiore, o tre, o una et mezza, esempio, 2.a. 1. 4. 2. 6. a. 3. doppie. 3.a. 1. 6. a. 2. 9. a. 3. triple. 3.a. 2. 6. a. 4. 9. a. 6. sesquialtere. Essendo questi numeri così cioè, il maggiore soprapposto, o messo innanzi al minore, chiamase di maggior disegualità, ma se i numeri minori sono innanzi, o soprapposti, chiamasi di minore disegualità, dal primo modo scemano le figure, come dire, nella dupla, tanto uogliono due quanto uno, nella tripla tanto tre quanto uno, et nella sesquialtera tanto tre quanto due, ma se i numeri minori sono soprapposti uarranno nella doppia tanto uno, quanto due, nella tripla tanto uno quanto tre, nella sesquialtera tanto due quanto tre.

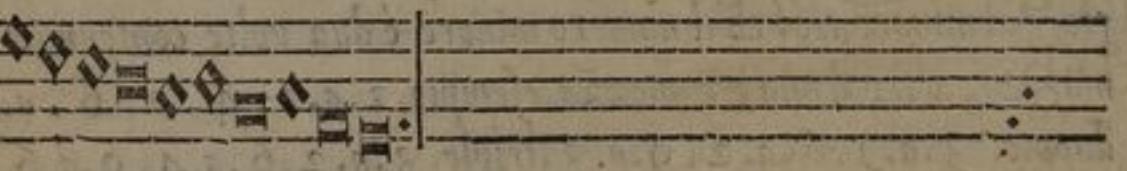
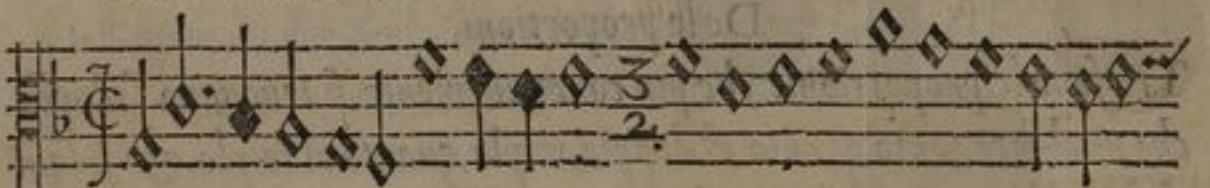
C

Nota.

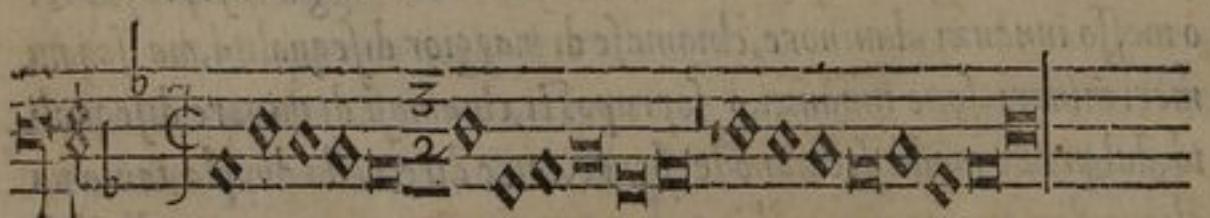
Ma hai a notare, che se la tripla, o sesquialtera starà sotto il circolo, le breui saranno perfette, e le semibreui alteraranno, come già dicemo, ma essendo sotto'l semicircolo tutte saranno imperfette, cioè figure, e pause, ma la proportione farà sol questo che se passauano due semibreui in una battuta, comparendo una di loro, uanno tre per battuta, e farà tutto imperfetto, come innanzi la proportione, perche la ciffra ternaria non puo' far duo effetti, cioè mutar il ualore de la battuta, e anchor da imperfetto a perfetto. La pausa della breue uarrà due semibreui come prima, e così una pausa di breue, e un'altra di semibreue uagliono una battuta.

Esempio.

Accorda col basso.



Accordo con l'alto.



Chi uorrà che le breui siano perfette, cioè, simili ante simili, o maggiori, o lor pause, o ante alterationem, o che minori tra maggiori alterino, faccia'l circolo così $\textcircled{3}$: o in principio, o quando figurara la sesquialtera, e questo è l'vero.

E ancora di notare che'l numero sottoposto sempre debbe esser'declarazione de le figure che son passate in una battuta, cioè, o di quella che fà tutta la battuta, o delle due, o delle 4. Esempio O. C. in questo circolo: o semicircolo se si porranno questi numeri cioè, $\frac{3}{1}$, uuol dire, che doue n'andaua una semibreue in una battuta, uadino tre, e chiama-rassi tripla, ma se uorremo far sesquialtera, faremo così, cioè, $\frac{3}{2}$, che dinota, che doue andauano due minime in una battuta, uadino all' hora 3, e non saranno semibreui, perche non possono essere, perciò che il numero di dua quiui, dicchiarò le due minime ch'eran passate in una battuta, e fatta la comparatione del tre à dua, risponderà con tre minime, e non semibreui, ma se uorremo che questa sesquialtera si segni con altri numeri faremo così, cioè, $\frac{6}{4}$, che uuol dire, che doue andauano quattro se minime in una battuta uadano hora sei, ch'è tanto quanto tre minime. Ma se da poi del circolo, o semicircolo con uirgo le, faremo questa comparatione de $\frac{3}{1}$, passaranno sei semibreui in una battuta, e se metteremo $\frac{3}{2}$, passaranno tre semibreui in una battuta, e se metteremo $\frac{6}{4}$, passaranno tre semibreui in una battuta, perche il medesimo sono sei minime che tre semibreui, questo rispetto si debbe hauere quando facciamo alcuna proportione, cioè, de le figure passate in una battuta, perche altrimenti non há alcuno, che d'improuiso l'intenda,

Del contraponto.

Quattro sono le specie di contraponto. 1. unisonus, terza, quinta, sesta, unisonus, e quinta, sono perfette, terza, e sesta imperfette, queste si posson componere, e sopra componer' con questo numero sette sopra ognuna in questo modo, sopra unisonus. 7. son otto, e poi sette fan quindecì, e poi sette fan. 2. 2. e il medesimo è di tutte l'altre, come sopra la terza, 7. fanno dieci, e sette 1 7. poi sette 2 4. e così resta prouata la regola.

Primo precetto.

Cominciaremo, & finiremo in specie perfetta. Posse alla uolta
cominciare & finire in terza maggiore.

Secondo precetto.

Non daremo due perfette simili in diuerse linee, o spaciij. Possi dar'
una in alto, & un'altra in basso.

De le imperfette daremo quante ne piacerà.

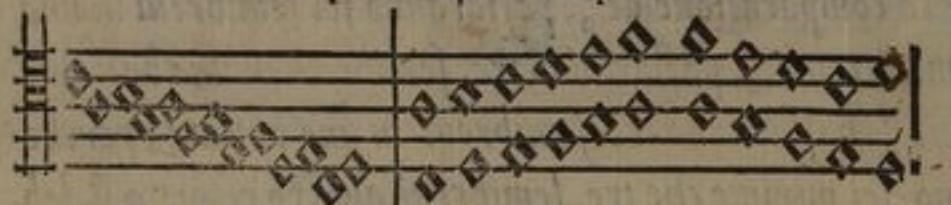
Terzo precetto.

Non daremo, mi, contra, fà, in quarta, quinta, ne ottava.

Due pfette simili, l'una in alto, e l'altro in basso. 3. quinte dissimili.



Delle imperfette quante ne piacerà.

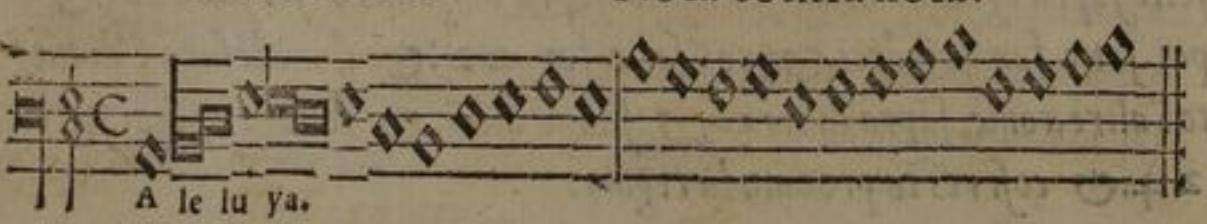


Inteso c'abbiam questo, faremo nota contra nota, & poi due sopra
una, & poi 4. & poi 3. alla battuta di proportione, le quali tre, in
questo loco, et sopra due, sempre saranno cōsonante, ma quando saranno
4. la prima, & terza figura della battuta, & essendo sei, la prima,
terza, & quinta debbon eſſer buone, eccetto nelle cadentie, che poſſon
eſſer false.

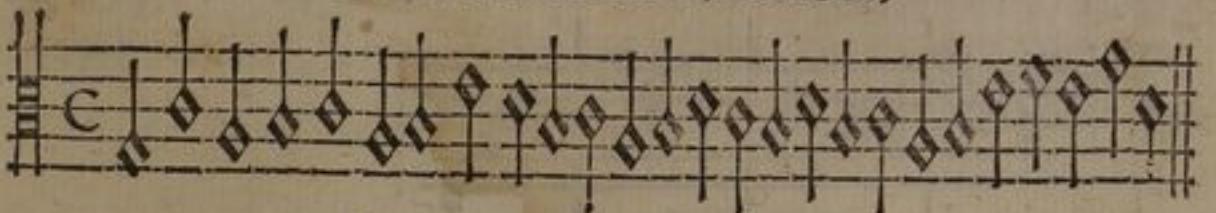
Eſempio.

Canto fermo.

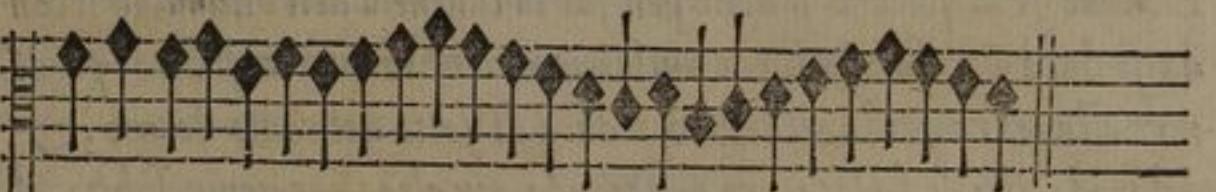
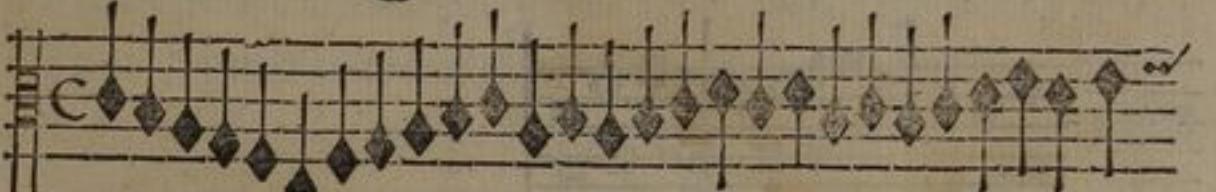
Nota contra nota.



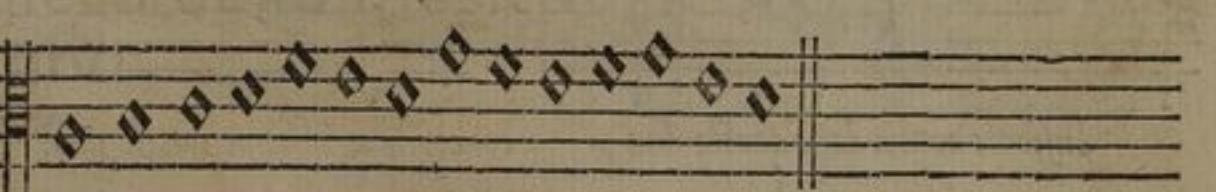
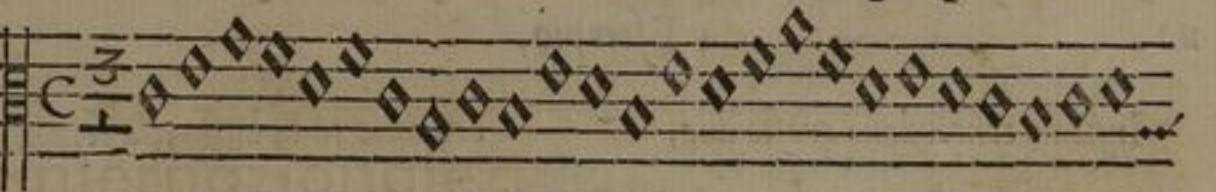
Due note contra vna nota,



Quattro note contra nota.



Tre note contra nota alla battuta de proportione.

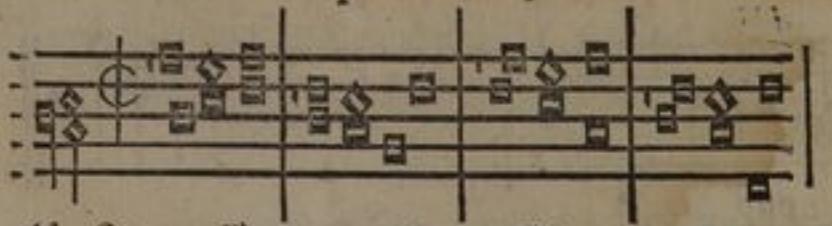


De le cadentie.

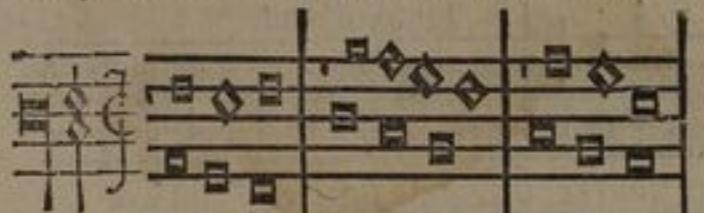
Due ſono le false che ſi poſſon dar in alto ſopra'l canto fermo, per
far le cadentie, cioè, quarta, & settima, donque per uenire alla ter-
za, o quinta, o ſesta, o ottava, poſſiamo dar la quarta, & per uenir'
anchora all'ottava, poſſiamo dar la settima, anchor che non entri ne
la tal' ottava.

Eſempio.

A la terza, alla quinta, alla sesta, all'ottava,



cō la settima all'ottava, non intra, nō intra.

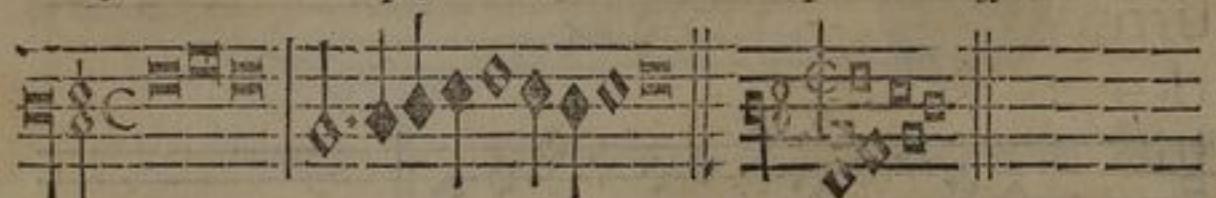


Donque se la settima si dette per far la cadentia dell'ottava, la seconda si darà per far quella de unisonus, e comè la quarta si diede per uenire alla terza per lo medesimo si darà di sotto del canto fermo, et del modo che si fa legatura di seconda piu alta, per uenir subito al unisonus, così si darà di nona che uien da lui per uenir subito all'ottava.

Esempio.

Insieme concordano queste dua,

con quarta in basso alla terza.



Insieme concordano queste dua, concordano insieme queste dua.



Tutte le sopradette false posson'essere, o la metà, ouer quarta parte della battuta, anchor ch'ā me piu piace, quando ē la quarta parte, per esser manco falsa, e così delle false debbiamo pigliar lo manco che potremo.

Se le terze, o seste, che sono innanzi le cadentie faranno maggiori,

saranno piu consonanti, che se fesser minori, ma se questo si fa contre, o piu uoci, deuessi auertire la uoce ch'ē tra le cadentie in ottava, come si uedrà nella compositione.

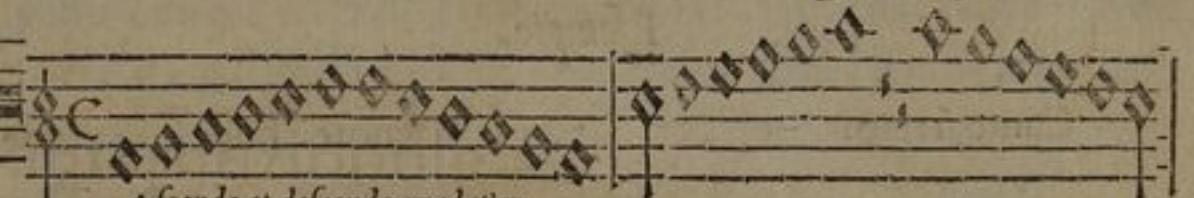
Come si può fugare'l canto fermo.

Se il canto fermo ascende per seconde, ouer quarte, et il contrapunto lo uuol fugare in alto una quinta, debbe andare mezza battuta innanti, et a lo scender mezzo dietro, ma se lo fuga abbasso, andarà al contrario, Quel che ascende per quarte, si puo fugar in ottava, alta a lo ascendere aspettando mezza battuta, ouer una, et descendendo al contrario di come era salito, o con una; ouer' altra pausa. Et in ottava bassa all'ascendere andarà innanzi meza, ouer' una battuta, et a lo scendere al contrario.

Esempio.

Canto fermo.

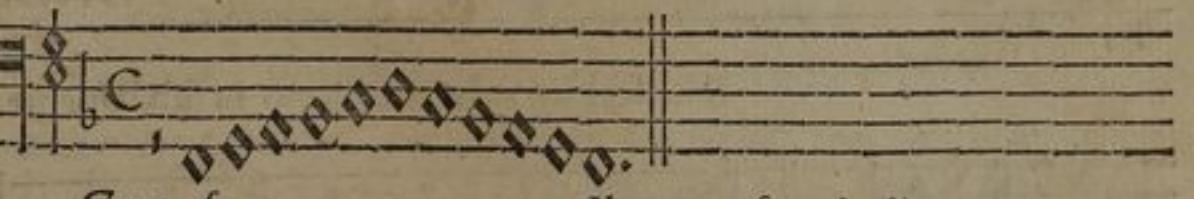
Il tenore fuga in diapente,



Ascende et descende gradatim.

Il basso.

Fuga in subdiapente.

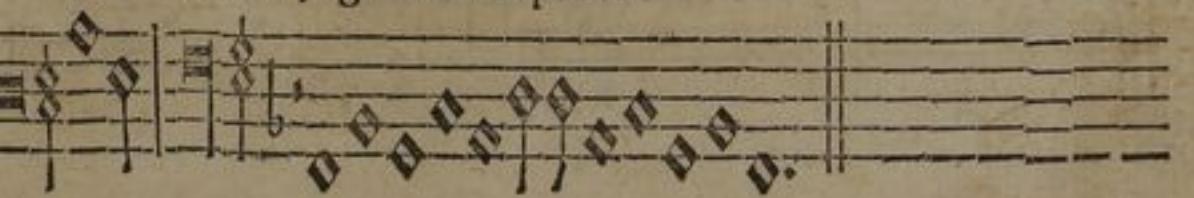


Canto fermo.

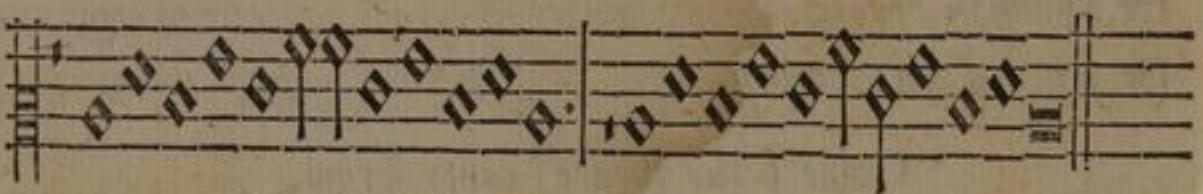
Il tenore, fuga in diapente,



Il basso fuga in subdiapente.



Sopra quel ch'ascende per quarte; Fuga in diapente.

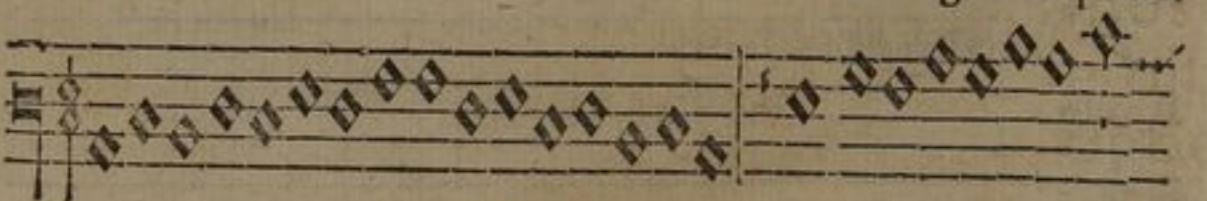


Questo canto fermo si può fugare in subdiapason con mezza, ouer' con una battuta, ascendendo uada innanzi, & descendendo uà dietro.

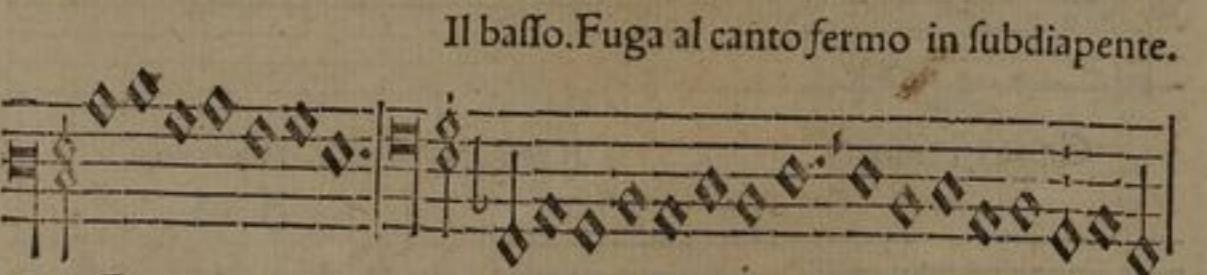
Se'l canto fermo ascende per terze, o quinte, chi fuga in diapente aspette mezza battuta, & descendendo uada inanzi mez'altra, ma se farà in subdiapente, andrà al contrario, cioè al salire inanzi, & da lo scendere dietro, Quel che sale per quinte, si puo fugare in diapente con mezza battuta, ascendendo dietro, et descendendo dinanzi, Ma se fuga in ottava al tale canto fermo, al salire, & a lo scendere, andrà innanzi una, o mezza battuta,

Esempio.

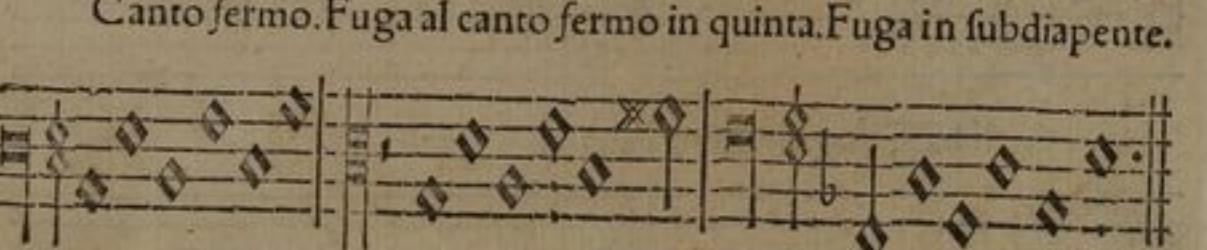
Canto fermo.



Il tenore, Fuga in diapente.

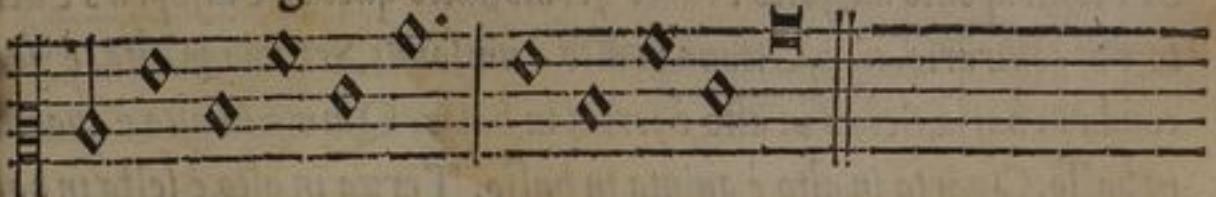


Il basso. Fuga al canto fermo in subdiapente.



Canto fermo. Fuga al canto fermo in quinta. Fuga in subdiapente.

Fuga in ottava.



Fuga è dire i medesimi toni, o semitoni, o uoci, Imitatione è dire altre tante note, come se uno dice. la. sol. fa. mi. e l'altro rispondesse, sol, fa, mi, re.

Nota.

Perche si uedano tutte le note che sopra'l canto fermo si cantano a l'impruista le cinque linee del canto fanno quattro spati, dunque la prima linea alta è ottava del primo spatio disotto, & al contrario, & così si saprà degli altri, dunque se'l canto passa la linea più alta, l'occhio uerrà subito alla sua ottava bassa, ch'è il primo spatio disotto, e così potrà salire, e scendere per le cinque linee, & quattro spati quanto uorrà, & questo dò per cosa molto commendata, perche di qui nasce, l'ageuolezza, & destrezza grande d'alcuni contrapontanti, cioè, di ueder tutte le note, & non gir come ciechi.

Nota.

Quando'l contraponto per difetto delle linee, o in alto, o in basso non si può uedere, essendo in alto usiamo queste spetie, Ottava in basso è unisonus, Settima in basso, è seconda in alto, Sesta in basso, è terza in alto, Quinta in basso, è quarta in alto. Quarta in basso è quinta in alto, Terza in basso, è sesta in alto, Seconda in basso è settima in alto, Del unisonus, la Ottava.

Esempio.

Canto fermo. Soprano.



D

Se'l contraponto ua sotto'l canto fermo, tutto quel ch'è disopra s'è detto, è al contrario, cioè, Ottava in alto è unisonus, Settima in alta, è seconda in basso, Sesta in alto è terzia in basso, Quinta in alto è quarta in basso, Quarta in alto è quinta in basso. Terza in alto è festa in basso, Seconda in alto è settima in basso. Del unisonus l'Ottava.

Esempio.

Canto fermo. Il basso

Questi esempi, guardandoli d'improuiso, quando el contraponto ua in alto, si guarderà un'ottava sotto'l canto fermo, & quando in basso un'ottava piu alto del canto fermo.

L'aria de cantar il contraponto, e pigliar un passage, et fatto una, o dua uolte, subito si farà una tirata, ouer passo largo ascendente, o descendente, secondo che à te parerà. Esempio.

Canto fermo. Alto sopra el canto fermo.

Soprano sopra del canto fermo.

Soprano sopra del canto fermo.

Tenore sopra il canto fermo.

Basso sopra del canto fermo.

Sopra del canto fermo, che ua in uoce de soprano, se cantarà per l'ordine che habbiamo dato a li bassi. Esempio,

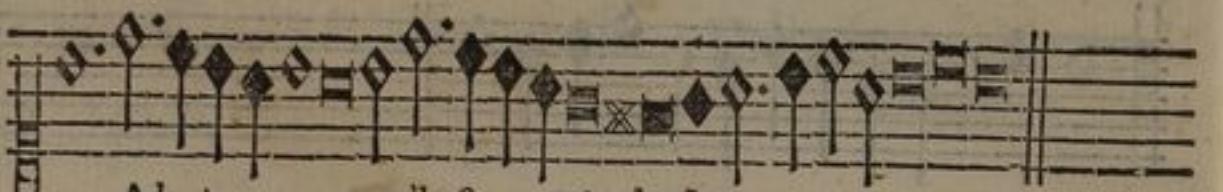
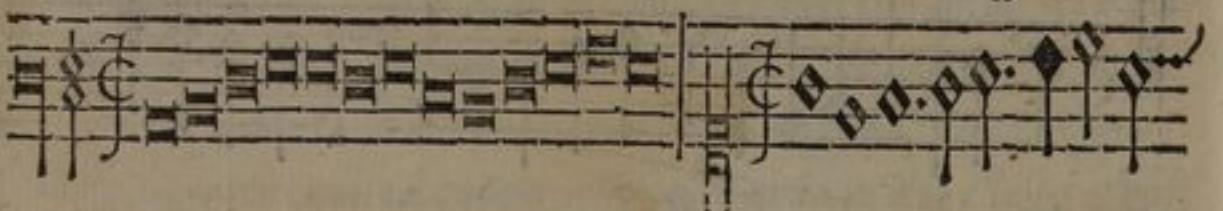
Alto sopra del canto fermo in uoce de soprano.

Del contraponto in concerto sopra'l basso.

In concerto si puó facilmente cantare quando'l soprano farà sempre decime, uoglio dire al mouer d'una nota à l'altra, e la terza parte come li piacerà, eccetto due terze, o seste, in diuerse linee, o spaci, ma se farà festa sia conforme a la decima del soprano, se serà minore, minore, & se maggiore, maggiore. Esempio.

Basso.

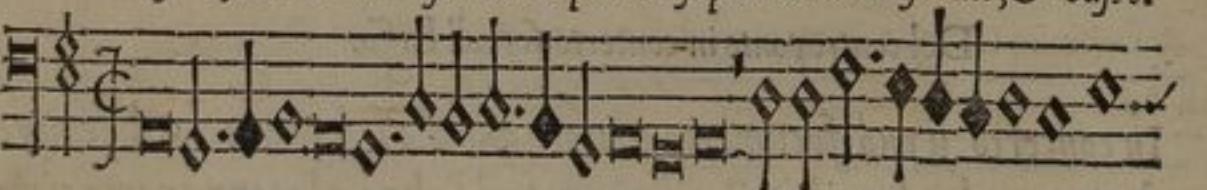
Soprano in concerto col basso & alto.



Se'l basso fa contraponto, guardará le cadentie del modo sopra'l quale canta, & potrà fare quelle specie che uorrà, massime terze, quinte, et ottaue, con questo però che siano note greui, & non molto diminute. Ma se la terza parte è soprano, uada sopra'l basso in ottaue, & decime, eccetto quando'l basso farà due terze, ouer seste sotto'l canto fermo in diuerse linee, o spatij, non farà le decime, ma farà decima, & ottaua.

Esempio.

Basso sotto il canto fermo. Soprano sopra al canto fermo, & basso.

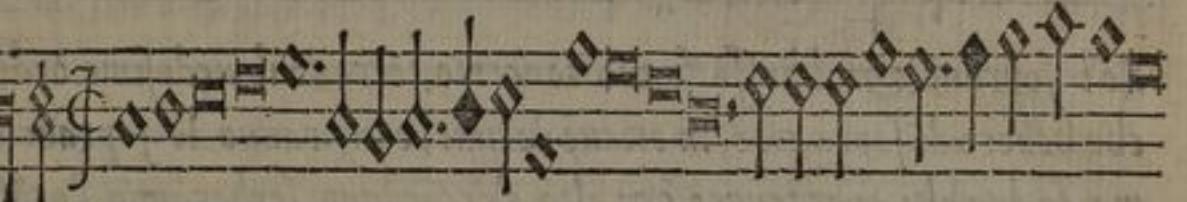


L'alto terrà quasi que' t'ordine, ch'hebbe il soprano.

Il tenore accordato col basso, frequentarà col canto fermo, le terze, et quarte, & consonaranno se'l basso serbarà quel che gli fu raccomandato.

Esempio.

Tenore accordato col basso, & canto fermo.



Quando'l basso farà sesta in basso, o unisonus, o farà sopra'l canto fermo, potrà'l tenore fare alcuna quinta, ma faranno molto rare. Non si pone ordine per cantare in accordo a 4, perche la quarta parte se fa a l'improuiso con difficultà, ma tenendo l'occhio sopra'l basso si farà qualche cosa.

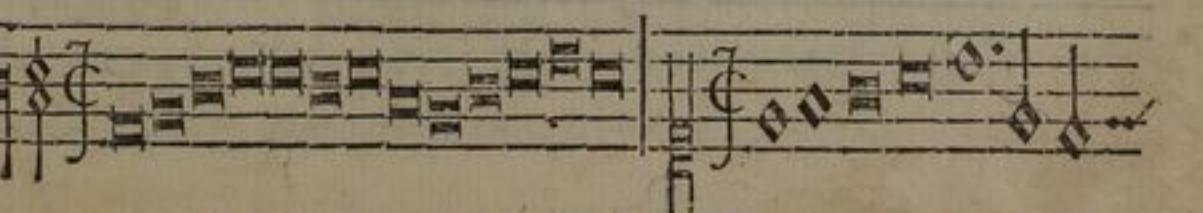
Del Contraponto in accordio sopra uoce alta.

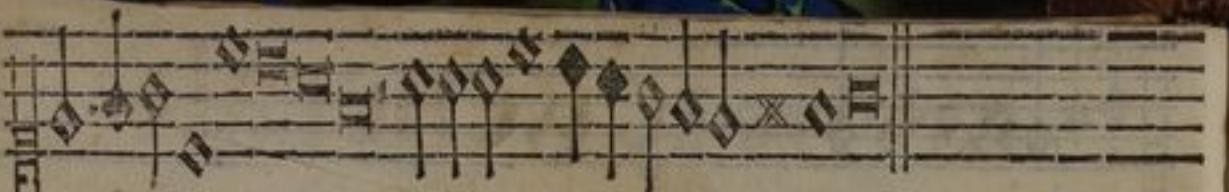
Il Soprano accordato con l'alto, o tenore, serbarà quello che'l tenore serbo disopra col basso, perche il medesimo uiene à esser qui alto, o tenore, che iui il basso, ma potrà far cadentie de unisonus col canto fermo per non andar tanto alto.

Esempio.

In uoce de soprano.

Soprano accordato col tenore, o alto, & canto fermo.



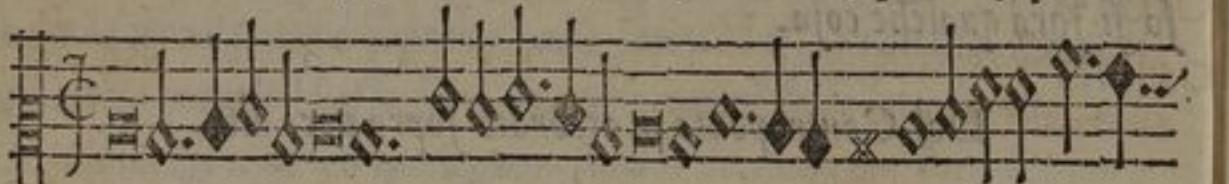


Alto, ouer tenore accordato col canto fermo, & soprano.



Se'l soprano, & il basso fanno concerto, terrano il medesimo ordine che hebero di sopra, cioè, in ottaue decime, e fugiranno lo sopradetto. ma se duo alti, ouer tenore, & alto s'accordano serberanno l'ordine che fu dato al soprano col basso, cioè, che uadino in decime, & ottaue col basso, & quiui, in terze, et unisonus con la piu bassa, fugandosi alcune uolte secondo a lor parerà, o in unisono, o in quinta. Esempio.

Alto accordato sopra del tenore; o alto, accordato sopra del soprano.



Regole generali

per far' fughe sopra'l
canto fermo,

a. 2, 3, & 4.

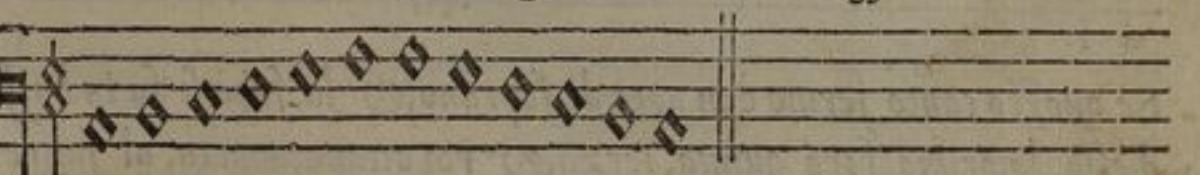


Olte, & differenti sono le fughe, ma hora breuemente parlaremo di queste tre, cioè, unisonus, diateffaron, diapente.

Nota, che quand'io dico, quinta, terza, o qual si uoglia altre, intendo c'abbino a essere in una battuta, cioè, in prima, & seconda testa, & in alto, perche se uanno in basso, subito le dichiaro.

Non intendo mostrare ne le fughe che ascendono, o discendono per terze, quarte, & quinte, se non quelli interualli che ascendono, o discendono, perche se diceffemo, ut, fa, è, quarta, ma se subito si dice, re, sol, dal fa; che lascio, al re, che uienne, è terza, & in quelle che sagliono per terze, communemente bassano una seconda, & quelle che sagliono per quinte subito una quarta, io quiui non son tenuto a questi interualli, perche già dissi delle seconde, & il medesimo degli altri interualli che potranno uenire.

Canto fermo gradatim in uoce bassa.



Se sopra un canto fermo, che sale, & discende gradatim, cantara al cuno, dicendo sempre al salire, terza, sesta, & al discendere, terza, quinta, duo altri lo potranno fugare in unisonus, il secondo aspettara la quarta parte de la battuta, & il terzo la metà, & così faranno tre ne la fuga, & quattro col canto fermo.

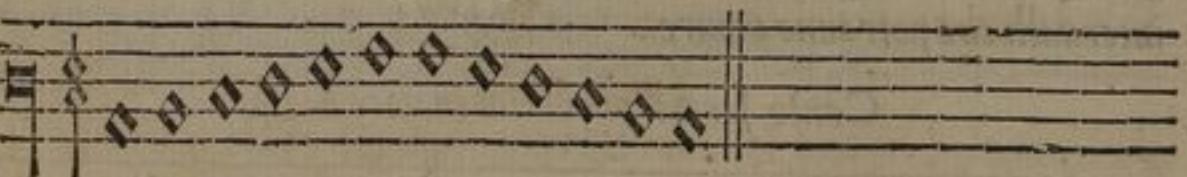
Vn' altro modo, la prima al salire farà ottava, sesta, & a lo scendere, ottava, quinta, & farà a tre, aspettando come disopra, &, 4. col canto fermo.

Vn'altro modo, la prima farà al salire quinta in basso, & quarta in alto, e subito terza, quinta, & a lo scendere ne le prime due battute, terza in basso, & terza in alto, & poi quinta in basso, & quarta in alto, & ne le due seguenti terza, quinta, e poi terza in basso, & terza in alto, aspettando come disopra faranno. 4. in tutto.

Vn'altro modo la prima al salire farà terza, quinta, & poi quinta, in basso, & quarta in alto, & a lo scendere quinta in basso, & quarta in alto, & poi terza, quinta, aspettando come disopra faranno fra tutti quattro.

Vn' altro modo, la prima farà al salire, terza in basso, et sesta in alto, et poi, terza, quinta, et a lo scendere, terza, quinta, et poi, quinta in basso, aspettando come di sopra feranno, & in tutto. Nota, che quando dico una sola spetie, intendo mezza battuta, et l'altra mezza farà pausa.

Canto fermo gradatim, in uoce alta.



Se questo canto fermo è in uoce di soprano, e la fuga si fa in basso d'esso, la prima farà quinta, terza, e poi ottava, quarta, al salire, e a lo scendere, ottava, sesta, e poi terza, quinta, aspettando come di sopra, saranno tutti, 4.

Altro modo, la prima farà terza, quinta, & poi, ottava, quarta al salire, & a lo scendere il medesimo, ouer duodecima in basso, & quinta, et poi, sesta, quarta, aspettando come disopra faranno tutti quattro.

Vn'altro

Vn' altro modo, la prima farà al salire, ottava, quarta, & poi quinta, terza, & allo scender' decima, sesta, & poi duodecima, aspettando come di sopra faranno quattro.

Fuga a due.

In diatesaron sopra uoce bassa gradatim, la prima farà quinta, terza, e poi terza unisonus, al salire, e a lo scender' terza, unisonus, aspettarà la seconda mezza battuta.

Fuga a due,

Altro modo, la prima al salire farà quinta, ottava, & a lo scendere quinta, sesta, aspettarà la seconda mezza battuta.

Fugha a due.

Altro modo, la prima farà sempre terze al salire, & a scender' unisono, terza in basso, aspettarà la seconda mezza battuta.

Fugha a due in diapente.

*Se sopra questo canto che sale gradatim faremo fugha in diapente,
la prima farà unisonus, terza, ouero le sue composte al salire, & il
medesimo a lo scendere, aspettando la seconda mezza battuta.*

Fuga a due.

Altro modo, la prima farà al salire, ottaua, quinta, & a lo scendere il medesimo aspettando la seconda mezza battuta.

Fugha a due.

Altro modo, la prima farà quinta, quinta, & tutte l'altre terze, al salire, & a lo scendere quinta, terza, aspettarà la seconda una battuta.

Fuogha a due.

Altro modo, la prima farà al salire, quinta, terza, ouer' terza, quinta, o tutte terze, et a lo scender' tutte terze in basso, et aspettarà la seconda una battuta, puo a lo scender' aspettare mezza battuta.

Fuga a due.

Se'l canto ferma ua in uoce di soprano, & la fuga si fa sotto, la pri-

ma farà ottava, sesta, di sotto, & a lo scender' tutte decime, la secon-
da aspettarà mezza battuta. Fuga a due.

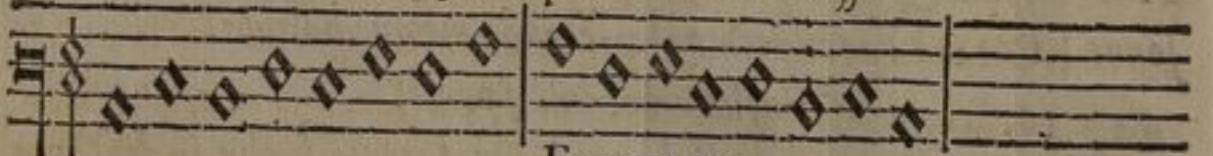
Altro modo, La prima farà al salire decima ottava, et a lo scendere
il medesimo, La seconda aspettarà mezza battuta. Fuga a due.

Altro modo, la prima farà quinta, sesta, al salire, & a lo scendere
duodecima, decima, la seconda aspettarà mezza battuta.

Fuga a due.

Altro modo, la prima farà quinta, sesta, & poi due ottaue, & poi
decima al salire, & a lo scender' decima decima, & poi duodecima
e decima, La seconda aspettarà mezza battuta.

Canto fermo per terze in uoce basso.



Fuga a tre,

Se'l canto fermo ascende per terze, la prima farà ottava, quinta, &
poi terza, quinta al salire, & a lo scendere, terza, sesta, & poi ot-
tava, sesta, aspettando la seconda la quarta parte della battuta, &
la terza, la metà, saranno in tutte quattro. Fuga a tre.

Altro modo, la prima farà terza, quinta al salire, & a lo scendere,
o due terze in alto, & una in basso, o due quinte, & una terza in bas-
so al salire, & a lo scender' due terze, o in alto, o in basso, & poi ter-
za, sesta, o terza, quinta in basso, et poi terza, quinta in alto, aspettan-
do una battuta, saranno fra tutti, quattro.

Fuga a tre.

Altro modo, la prima farà terza unisonus, & poi quinta in basso, et
quarta in alto al salire, & a lo scender' quinta, terza in basso, &
poi terza, quinta; La seconda aspettarà la quarta parte, & la terza
mezza battuta, fano quattro in tutto.

Canto fermo in uoce di soprano, fuga a tre.

Se'l canto fermo ua in uoce di soprano, La prima farà ottava, quar-
ta, & poi sesta, quarta, questo in basso, & al salire, ma a lo scende-
re farà ottava duodecima, & poi terza, quinta, aspettando come diso-
pra, che saranno quattro. Fuga a tre.

Altro modo, La prima farà decima unisonus, ouer' due decime, et poi
decima, sesta, al salire, & a lo scender' decima, ottava, & poi quar-
ta, aspettando come di sopra, saranno quattro in tutto.

Fuga a tre.

Altro modo, La prima farà in quattro figure in questo modo, due ter-
ze disopra, ouer' terza unisonus, & poi terza, quinta in basso, & poi
sesta, ottava. & poi duodecima al salire, & a lo scender in altre
quattro, Ottava, duodecima, & poi terza, terza. & poi sesta, otta-
ua, & poi decima, aspettando come di sopra saranno 4. frattute.

Canto fermo in uoce bassa, fuga a due.

Se la fuga si fa in diatesaron sopra'l canto fermo, che ascende per ter-
ze, La prima farà quinta, quinta. & poi terza di sopra, & terza
in basso al salire, & a lo scender' terza terza, & poi quinta quinta,
aspettarà la seconda mezza battuta.

Canto fermo in uoce di soprano. Fuga a due.

Se la fuga si fa sotto questo canto fermo, la prima farà due seste, et
due decime, ouer' due duodecime al salire, & a lo scendere due otta-
ue, & poi due decime, la seconda aspettarà una battuta.

Fuga due.

Altro modo, La prima farà ottava ottava, & poi decime due al sa-
lire, & a lo scender', decime due, & poi due ottaue, La seconda as-
pettarà due battute. Fuga a due.

Altro modo, La prima farà ne prime due note, sesta, sesta, e poi duo-
decima, duodecima, & negli altri due, quarta, quarta, & poi de cima

decima, al salire, & a lo scender', farà tutte decime.

Canto fermo in uoce bassa, Fuga a due.

Se la fuga si fa in diapente, La prima farà al salire ottava ottava, et poi sesta, quinta, & a lo scender' sesta sesta, & poi ottava decima. La seconda aspettarà mezza battuta.

Fuga a due.

Altro modo, La prima al salire, farà terze, & a lo scendere ottava, sesta, & poi de cime due, ouero a lo scendere terza, terza in basso, et poi terza, terza in alto. La seconda aspettarà una battuta.

Fuga a due.

Altro modo. La prima farà al salire ottava, ottava, & poi quinta, quinta, & a lo scender' come di sopra hauemo detto per scendere, la seconda aspettarà una battuta.

Canto fermo in uoce di soprano, Fuga a due.

Se questa fuga si fa sopra questo canto fermo, La prima farà tutte decime al salire, & a lo scendere farà decime due, & poi ottava, sesta, La seconda aspettarà mezza battuta.

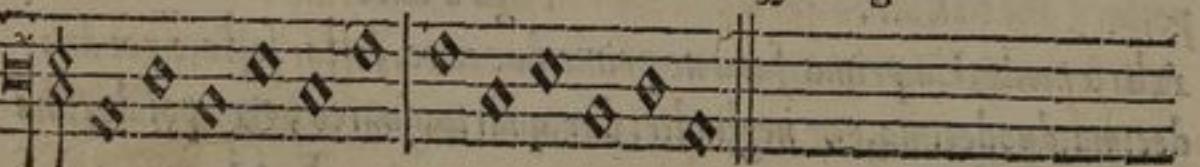
Fuga a due.

Altro modo. La prima farà decima, ottava, & poi decima, ottava al salire, & a lo scendere duodecime due, & poi decima, ottava, la seconda aspettarà mezza battuta.

Fuga a due.

Altro modo. La prima farà quinta, quinta, & poi ottava, ottava, al salire, & a lo scender' decime due, & poi ottava, ottava. La seconda aspettarà mezza battuta.

Canto fermo per quarte in uoce bassa. Fuga a tre.



Se'l canto sale per quarte. La prima farà al salire, facendo fuga di unisonus, decima, ottava, & poi due terze, ouer terza, & decima, et a lo scender' quinta, quinta, & poi due decime, la seconda aspettarà la quarta parte della battuta, & la terza la metà, saranno 4.

Fuga a tre.

Altro modo. La prima farà ottava, ottava, & poi terza, terza al salire, & a lo scendere terza, terza, & poi ottava, ottava, ouero terza quinta, & poi ottava, quinta, aspettando come di sopra, saranno quattro fra tutte.

Fuga a tre.

Altro modo. La prima farà duodecima, ottava, & poi terza, sesta, ouer terza, ottava al salire, & a lo scendere farà terza, quinta, et poi decima duodecima, aspettando come di sopra saranno 4, in tutto.

Il canto fermo in uoce di soprano. Fuga a tre.

Se la fuga ua sotto'l canto fermo, La prima farà al salire terza, quinta, & poi decima terza, & a lo scendere decima ottava, & poi terza decima, ouer decima ottava, & poi terza, unisonus, o terza, quarta & poi unisonus, terza in alto, o terza, quarta, & poi decima, sesta, aspettando come di sopra, saranno quattro in tutte.

Fuga a tre.

Altro modo. La prima farà al salire terza, quinta, & poi ottava duodecima, & a lo scendere, farà terza quarta, & poi decima, sesta, aspettando come di sopra, saranno 4, in tutte.

Fuga a tre.

Altro modo. La prima farà al salire terza, quinta, & poi decima duodecima, & a lo scendere ottava, sesta, & poi decima, sesta, aspettando come di sopra, saranno 4.

Canto fermo in uoce bassa. Fuga a due.

Se sopra questo canto fermo si fa la fuga in diatesaron, la prima farà al salire quinta, quinta, & poi terza, terza, la seconda uoce aspetta-

rà una battuta, & a lo scendere con mezza, farà quinta, sesta, &
poi decima.

Fuga a due.

Altro modo. La prima farà al salire decima, ottava, o due decime, et
poi quinta, quinta, ouero ottava, ottava, & poi quinta, quinta, la seconda
aspettarà una battuta, & a lo scendere, aspettando mezza, farà
come di sopra.

Canto fermo in uoce di soprano, Fuga a due.

Se sopra questo canto fermo si fa la fuga di dantesaron, La prima
farà al salire terza, terza, & poi decima due, & a lo scendere due
duodecime, & poi due seste, la seconda aspettarà una battuta.

Fuga a due.

Altro modo. La prima farà al salire ottava, decima, & poi sesta, ot-
tava, & a lo scendere ottava, decima, & poi sesta. La seconda aspet-
tarà mezza battuta.

Canto fermo in uoce bassa. Fuga a due.

Se sopra questo canto fermo che ascende per quarte si fa la fuga in
diapente, la prima al salire farà unisonus terza, & poi terza, terza
in basso, ouero le sue ottave, & a lo scendere farà ottava, & l'ulti-
ma quarta parte della battuta, quinta, & poi ottava decima, la secon-
da aspettarà mezza battuta.

Fuga a due.

Altro modo. La prima farà al salire due terze disopra, & due disot-
to, & a lo scendere farà due terze, & due ottave, la seconda aspet-
tarà una battuta.

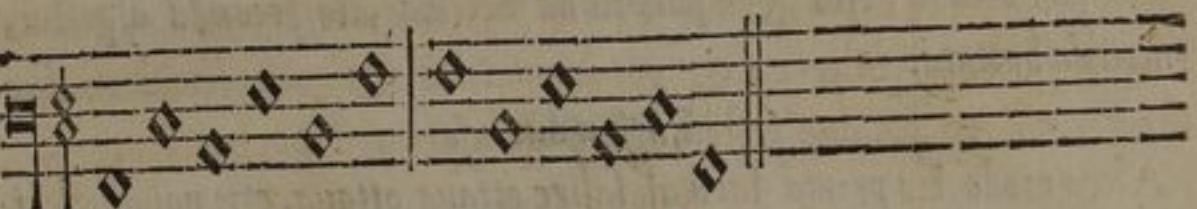
Fuga a due.

Altro modo. La prima farà quinta, quinta, & poi due seste in basso,
& poi due terze, & poi due quinte, questo in quattro battute al sali-
re, & a lo scendere ottava, ottava, undecima decima, la seconda aspet-
tarà una battuta,

Canto fermo in uoce di soprano, Fuga a due,

Se sopra questo canto fermo si fa la fuga in diapente, la prima farà
al salire ottava sesta, & poi due decime, & a lo scendere, farà deci-
ma, terza decima: & poi decima, ottava, la seconda aspettarà mezza
battuta,

Canto fermo per quinte in uoce bassa, fuga a tre,



Se la fuga si fa in unisonus, & il canto fermo sale per quinte, la
prima farà terza, quinta, & poi unisonus, terza al salire, et a lo scen-
dere terza in basso, sesta in alto, & poi ottava, sesta, se aspetta la
seconda la quarta parte della battuta, & la terza, mezza battuta, sa-
ranno quattro,

Fuga a tre,

Altro modo, La prima farà terza quinta, & poi terza quinta al sa-
lire, & a lo scendere, terza unisonus, & poi terza sesta, aspettan-
do come di sopra, saranno 4, in tutto,

Fuga a tre,

Altro modo, La prima farà ottava decima, & poi terza quinta al sa-
lire, & a lo scendere ottava sesta, & poi ottava sesta, aspettando
come disopra, saranno 4, in tutto,

Il Canto fermo in uoce di soprano,

Se questa fuga si fa sopra questo canto fermo, la prima farà ottava
sesta, & poi ottava sesta, aspettando come disopra, saranno 4, fra
tutte,

Canto fermo in uoce bassa, Fuga à due.

Se la fuga in diatearon si fà sopra questo canto fermo che ascende per quinte, la prima farà quinta sesta, & poi terza al salire, & a lo scendere terza, terza, & poi quinta, quinta, la seconda aspettarà mezza battuta.

Canto fermo in uoce di soprano, fuga a due.

La prima farà al salire sesta quinta, & poi ottava decima, & a lo scendere ottava sesta, & poi ottava decima, la seconda aspettarà mezza battuta.

Fuga a due.

Altro modo, La prima farà al salire ottava, ottava, & poi duodecima decima, & a lo scendere, secondo che già s'è detto. La seconda aspettarà mezza battuta. Nota che se le fughe si fanno sopra el canto fermo in diatearon, poste le uoci al contrario, cioè, che la uoce bassa vada nella sua ottava più alta, viene ad essere in diapente, & quella ch'è posta in subdiatearon a questo modo, viene ad esser in diapente, questo s'intende nel salire, ma a lo scendere, è il contrario, perciò che, quella di diatearon viene ad essere in diapente, & quella di subdiatearon, viene ad essere in subdiapente. Questo per la più è vero. Altre più, & più difficili fughe si truouano nel nostro trattato grande di musica pratica.

De la Compositione.

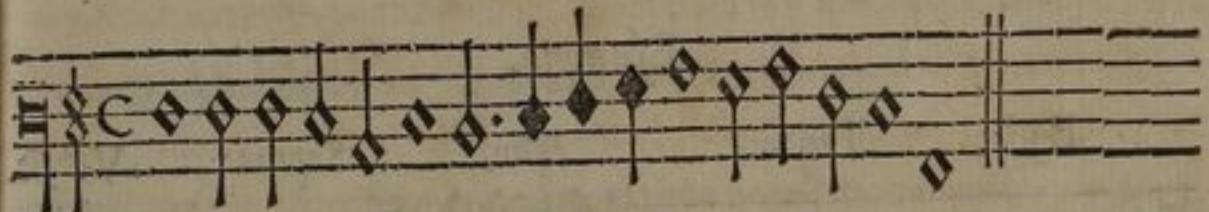
Considerate le parole che uogliamo componere, cioè, se sono gravi, liete, o meste, & anchora le silabe, se sono longhe, o brevi, e così le daremo la figura, & fatta elezione del modo che uogliamo componere, & delle cadentie, secondo la finale, o corda del Seculorum, tramettendo alcune uolte qualche cadentie d'altro modo, a questo più simile, le quali chiamano peregrine, auertendo però, che non siano di b. molle in b, quadro, o per contrario, questo fatto, o uol cominciar' fugando,

o no,

ono, se fugando, le fughe debbon esser larghe, accio' si senta la sua uita, & buon modo di cantare, & le parole, guardando di non fare fuga a tri tono.

Ma se tu Nouitio uoi compone' a tre, farai il basso, & soprano andar sempre in decime, & il tenore farà tutto quel che uorrà, eccetto due terze, o due seste in diuerse linee, o spatiij, & questa sesta sarà come la decima, s'è maggior' maggiore, s'è minor' minore, voglio dir' che siano sempre conformi. Esempio:

BASSO.



SOPRANO.



TENORE.



Questi duoi segni dimostrano i semitonii minori, cioè, questo, b, tondo, ascendendo, segna questa uoce, o silaba, fà, et questo ✘, con queste quattro uergole, discendendo, il qual dimostra questa uoce, ouer' silaba, mi.

Il semitono maggiore si dimostra ascendendo con cinque uergole, così ✘, & non si mostrerà se non in genere cromatico, come disotto si

F

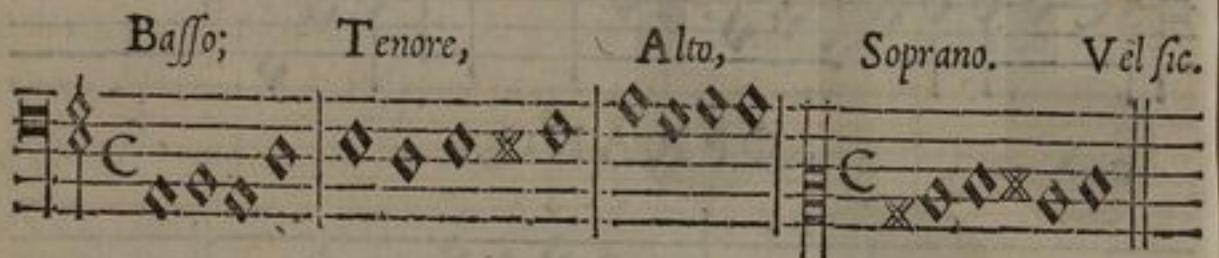
uederà, & descendendo con questo, b, tondo, che mostra il minore al salire.

De le due semitonii minori, usiamo nel genere diatonico, perche la uoce s'accostî più ad alcuna spetie perfetta, come a le cadentie, questa si lassa, cioè, i luoghi, perche molte uoci non possono hauer' luoco, & hauendolo, saria con cattiuo processo di cantare, il che si debbe molto fuggire,

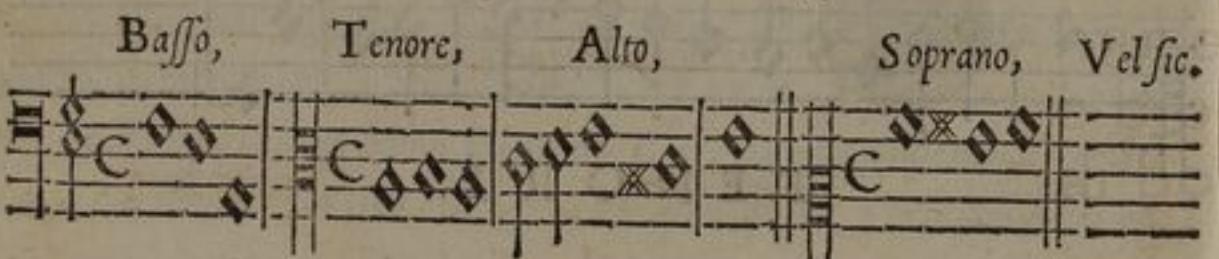
Le cadentie, & false, come nel contraponto fu detto, che quasi tutte sono a tre, così se debbono fare, a quattro, sono molti modi di cadentie, ma li più frequente son queste.

Esempio.

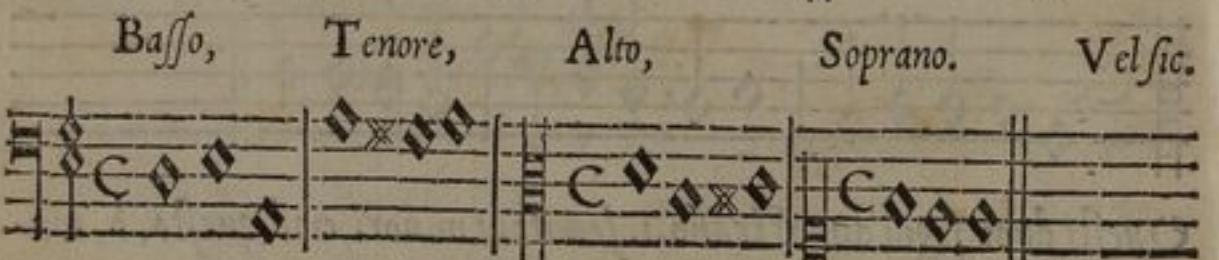
Basso, Tenore, Alto, Soprano. Vel sic.



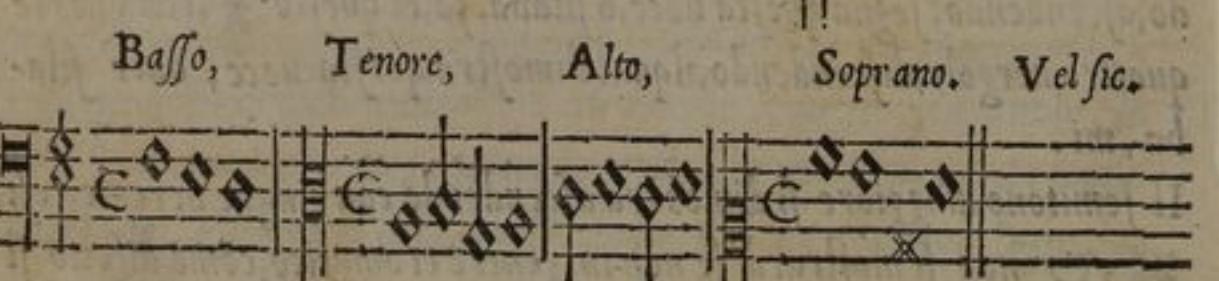
Basso, Tenore, Alto, Soprano, Vel sic.



Basso, Tenore, Alto, Soprano. Vel sic.



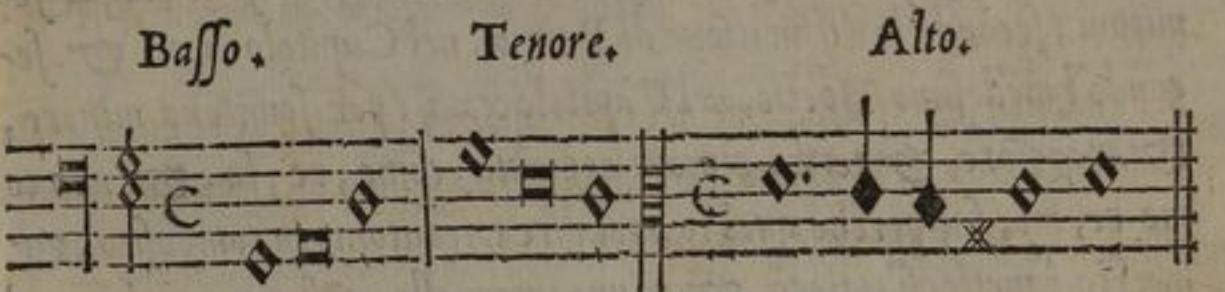
Basso, Tenore, Alto, Soprano. Vel sic.



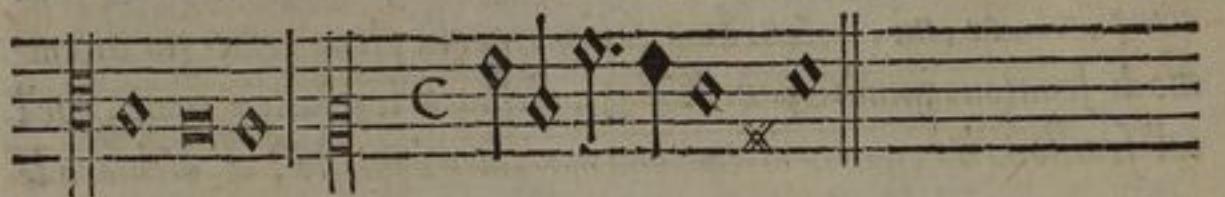
A cinque se fanno le cadentie in questo modo, auuertendo, però che la quinta parte non dia semitono simplici, o composto co'l soprano cercando la cadentia, ma se faranno in questo modo.

Esempio.

Basso. Tenore. Alto.

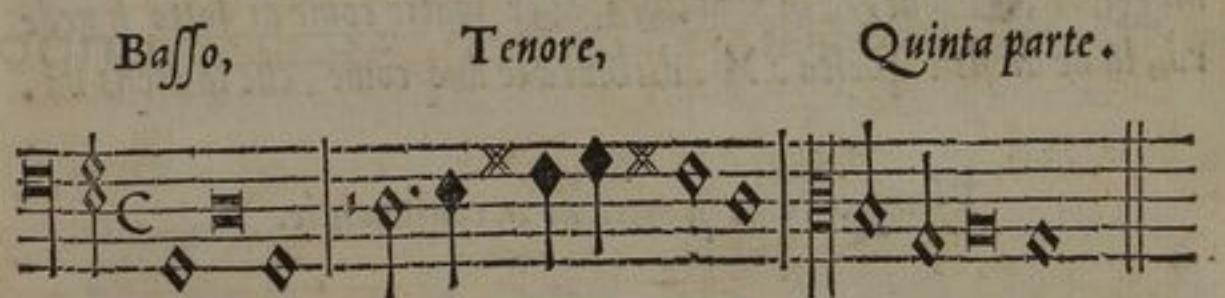


Quinta parte, Soprano.



A sei si fanno in questo modo.

Basso, Tenore, Quinta parte.



Alto. Sesta parte. Soprano.



De tre generi della Musica.

Tre sono i generi de la Musica, ouer' modi di proceder' con le uoci, cioè, diatonico, che procede in quattro uoci, per tono, tono: & semitono minore, Cromatico, che procede in quattro uoci, per semitono minore & maggiore, & per tre semitonni, che in tutto sono cinque semitonni, secondo la diffinitione di Boetio, nel Capitolo xxi. & secondo'l medesimo Boetio, nel Capitolo xxij. per semitono minore, & maggiore, & terza minore aggionta, come, re, fa, & non come re, mi, fa, perche questo uuol dire triemitonio in composito, & questo è mettersi intiero, & in uno interuallo, così come re, fa, ouer' mi, sol. Enarmonico è quel che procede in quattro uoci, per diesis diesis, & terza maggiore in uno interuallo, così come vt, mi, & non come, vt, re, mi, i segni di questi interualli, sono come già dicemmo di semitono minore, questo \texttimes , dichiara le quattro come, che'l tal semitono ha', quello disemitono maggiore è questo, \texttimes dichiara le cinque come che'l tale semitono ha', il qual segno non si metterà se non doppò'l semitono minore, a dinotare, che iui habbiamo a fare il maggiore, & questo in una linea, ouer' spatio come di sotto si uederà, la de diesis è questa. \texttimes , dichiara le due come, che la diesis ha'.

Esempio come si metteno in consonantie.

Basso,

Tenore.

Alto.

Soprano.

Il semitono maggiore non si diuide in alcun genere, ma a giudicio mio si può diuidere in diesis, & tre come, come il tono si diuisse in semitono minore & maggiore, & non impedisce che la diuisione non sia eguale come s'è visto ne la diuisione del tono.

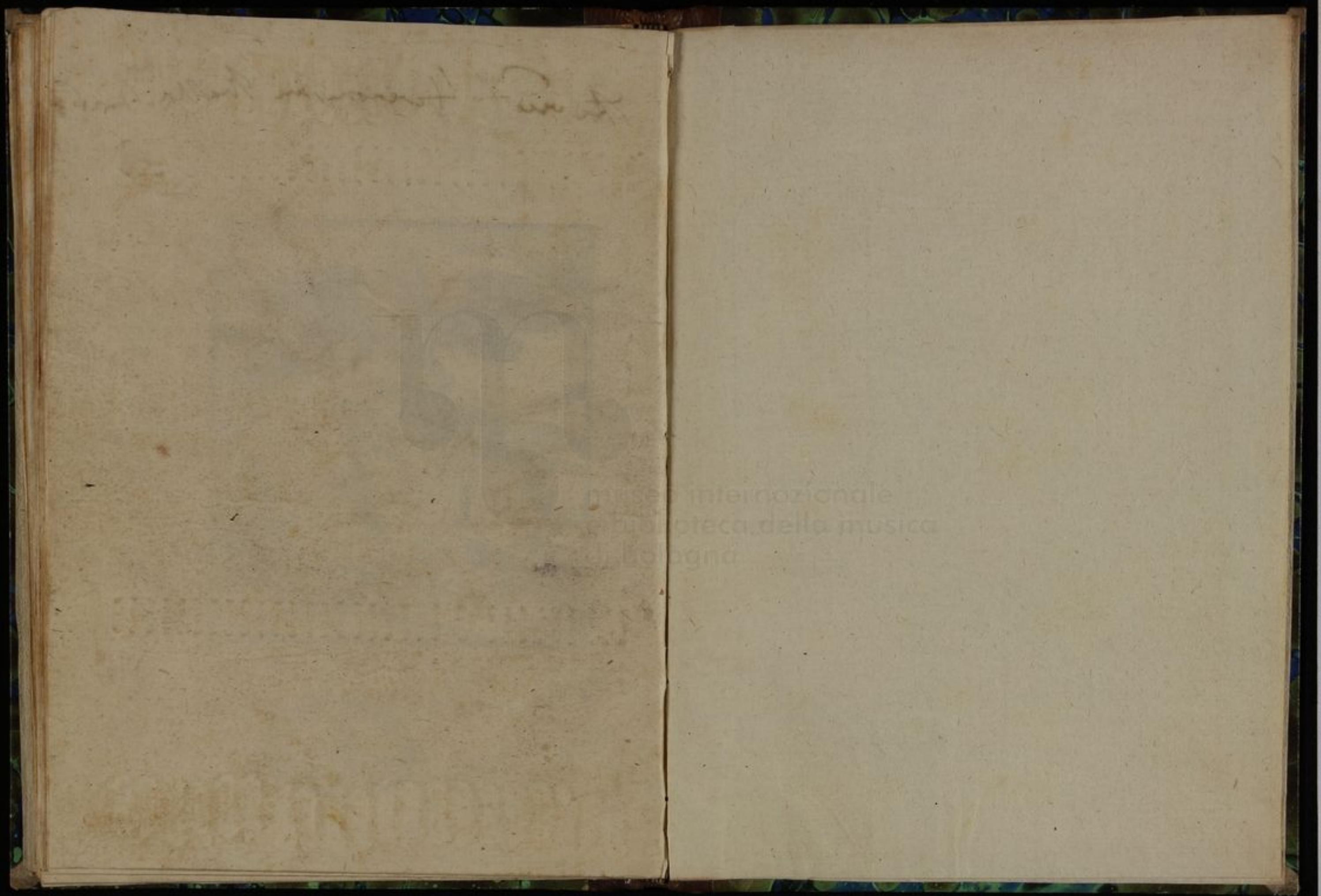
E' anchor' da sapere per intelligentia di questi tre generi, massime de l'armonico: che tutti gli interualli, cioè, tono: terza, diatesaron: diapente: sesta, ottava: hanno questi tre gradi: cioè: imperfetto, perfetto: plusquam perfetto, questo & quel piu: che si desidererà sapere: si trouerà nel nostro trattato maggiore di Musica pratica, è anchor' da notare: che gli interualli che si fanno quando facciamo la diesis: come quinta con diesis: ouer' terza con diesis: o sia maggiore: o minore: sono emeles: come la terza minore: & maggiore: la sesta minore: ouer' maggiore: sono anchora in proporzione irrationale com'è quest'altre: cioè: terza: & sesta: perche non è misura communè; l'eccesso del numero maggiore al minore: o la differentia tra l'uno e l'altro: et perciò dissonantie compatibili. Ma quanto sonauelie siano, lasso giudicare a l'orecchia de i buoni musici.

Stampata in Roma, in Campo di Fiore,
per Antonio Blado, Impressore
Apostolico.

L'Anno del Signore, M. D. LIII.
a li. XXV. di Settembre.

Trinità Firenze in Gallia Loris,



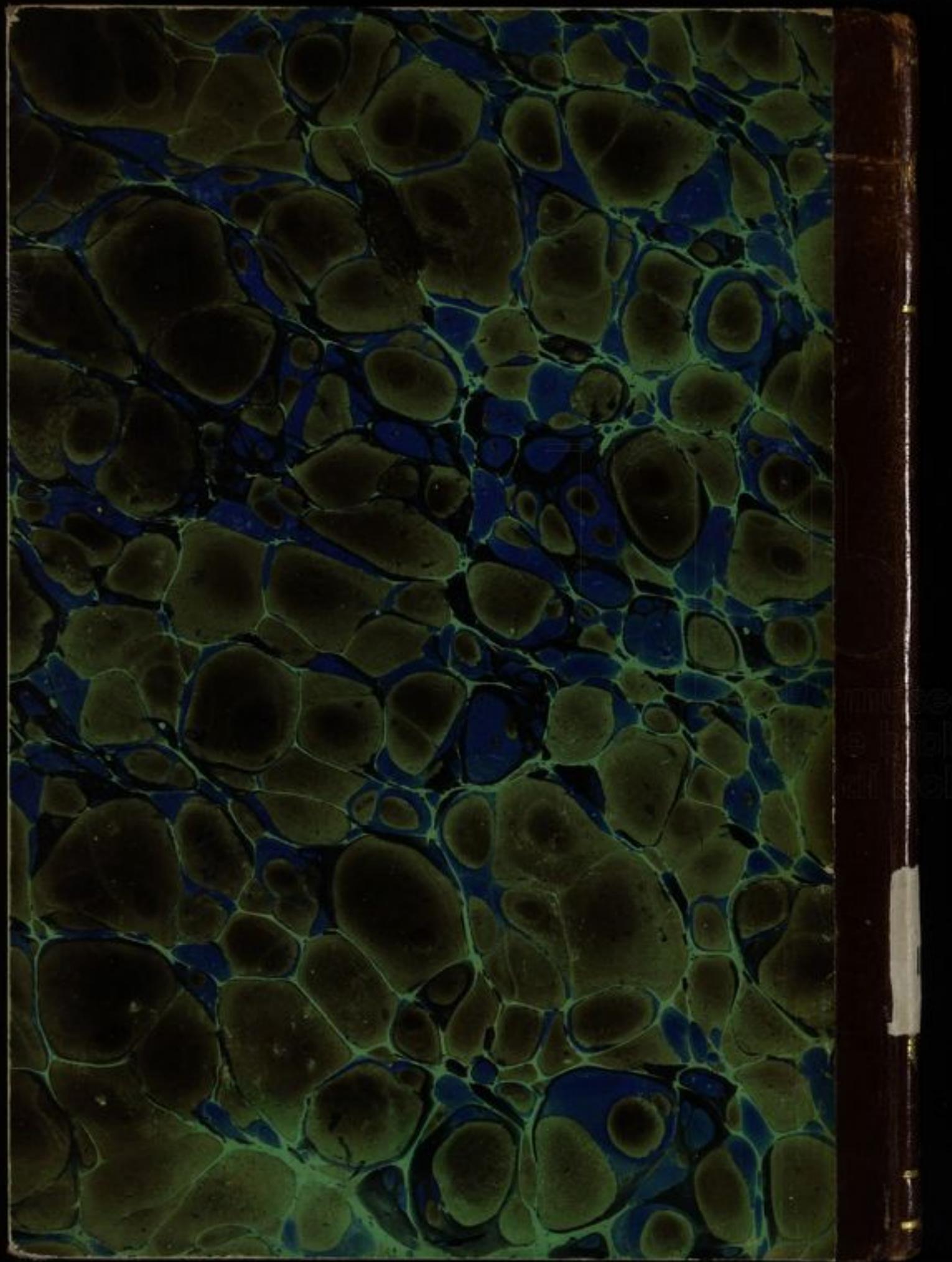


0 cm 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 3 14 15 16 17 18 19 20



museo nazionale
e biblioteca della musica
di bologna

0cm 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 3 14 15 16 17 18 19



nuovo internazionale
e biblioteca della musica
Bologna

0 cm 1 2 3 4 5 6 7 8 9 10 11 12 3 14 15 16 17 18 19